



ANNUAL REPORT 2008

An aerial photograph of a vast, frozen sea. The ice is broken into numerous irregular, white and light blue floes of varying sizes, creating a complex, mosaic-like pattern. A small, dark-colored boat is visible in the middle ground, navigating through the ice. In the far distance, a range of low, blue mountains stretches across the horizon under a pale sky.

**IL MADE IN ITALY
NON SI FERMA MAI**

**SFIDARE LA CRISI VUOL DIRE
GESTIRNE I RISCHI E COGLIERNE
LE OPPORTUNITÀ**

Con oltre 46 miliardi di euro di operazioni commerciali e finanziamenti assicurati in più di 150 paesi al mondo, SACE è uno dei protagonisti italiani della gestione del credito. Da oltre 30 anni SACE sostiene la competitività di banche ed imprese con un'ampia gamma di soluzioni assicurativo-finanziarie, trasformando i rischi in opportunità di sviluppo.



DATI DI SINTESI

in milioni di euro

VOLUMI ASSICURATI	27.554,2 +16,7%
IMPEGNI IN ESSERE	46.429,7 +25,3%
PREMI LORDI	381,6 +22,4%
UTILE NETTO	348,9 -7,5%
PATRIMONIO NETTO	5.992,9 +3,8%
RATING (MOODY'S)	AA2

| Milano | Torino | Venezia-Mestre | Modena | Roma |

SIAMO VICINI ALLE IMPRESE CHE VOGLIONO ANDARE LONTANO

Offriamo soluzioni assicurativo-finanziarie a copertura di rischi politici e commerciali in oltre 150 paesi al mondo

LA NOSTRA OFFERTA

La nostra gamma di prodotti e servizi è dedicata a banche ed imprese di grande, media e piccola dimensione.

Credito all'esportazione: sosteniamo le attività di export, con coperture assicurative per imprese e banche.

Protezione degli investimenti: promuoviamo gli investimenti diretti all'estero, proteggendoli dai rischi politici.

Garanzie finanziarie: facilitiamo l'accesso al credito, garantendo i finanziamenti concessi dalle banche.

Project & structured finance: interveniamo a sostegno di grandi progetti d'investimento in Italia e all'estero.

Assicurazione del credito: proteggiamo il business delle imprese assicurando il rischio di mancato pagamento.

Cauzioni: miglioriamo la competitività delle imprese rendendo la gestione finanziaria più efficiente.

Rischi della costruzione: proteggiamo il capitale consentendo di far fronte a obblighi contrattuali o di legge.



| Mosca

| Hong Kong

| San Paolo

| Johannesburg



LA NOSTRA RETE COMMERCIALE

Oggi siamo ancora più vicini alle imprese, anche quelle di piccola e media dimensione.

Rete domestica: siamo presenti nelle regioni più industrializzate del territorio italiano. I nostri uffici sono in grado di gestire direttamente l'intero processo di domanda, valutazione ed emissione di coperture assicurative.

Rete agenziale e broker: i prodotti di assicurazione del credito, cauzioni e rischi della costruzione sono distribuiti tramite una rete di 53 agenti e 123 *broker* presenti su tutto il territorio nazionale.

Canale online: le piattaforme *online*, ExportPlus e SACEBtonline, forniscono un'ampia gamma di servizi, con procedure semplificate, costi contenuti e tempi di gestione ridotti.

Uffici esteri: i nostri uffici esteri presidiano le aree emergenti del mondo: America Latina, Est Europa, Estremo Oriente e Africa. Tramite accordi con operatori specializzati siamo, inoltre, presenti nei paesi della penisola balcanica ed in Turchia.



**Isole Sandwich meridionali,
Antartico**
Pinguini dal collare si riposano
su un iceberg nei pressi
dell'isola Candlemas

*Maria Stenzel / National Geographic
Image Collection*



SACE cambia immagine: un *restyling* del primo marchio utilizzato da SACE che recupera e valorizza, con il simbolo del mondo, i concetti di globalità e concretezza del nostro business.

INDICE

Lettera dell'Amministratore Delegato	6
Quadro Macroeconomico	8
Prodotti e Servizi	26
Strategia e Risultati	56
Corporate Social Responsibility	72
Corporate Governance	94

IL MADE IN ITALY NON SI FERMA MAI

Alessandro Castellano
Amministratore Delegato

Il 2008 ha segnato un profondo cambiamento nel sistema economico e finanziario globale. In uno scenario di forte difficoltà del mercato, SACE ha conseguito risultati gestionali positivi e ha confermato di essere un partner solido ed affidabile per i propri clienti.

I volumi assicurati nel corso dell'esercizio hanno superato i 27 miliardi di euro ed è aumentata la diversificazione del portafoglio dei rischi in essere; i premi lordi, pari a 382 milioni di euro, sono cresciuti del 22% e l'utile netto si è attestato a 349 milioni di euro.

Nonostante gli scambi commerciali internazionali abbiano subito una decisa contrazione, l'export rappresenta tutt'oggi una quota molto elevata del fatturato del nostro Paese. Per questo motivo, il credito all'esportazione e la protezione degli investimenti diretti all'estero rimangono obiettivi fondamentali della nostra *mission* aziendale.

Lo sviluppo delle garanzie finanziarie ha permesso di sostenere la capacità del sistema bancario e di facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese.

L'assicurazione del credito continua a rappresentare uno strumento efficace di protezione dai rischi di mancato pagamento. In un anno in cui i nostri principali concorrenti hanno ridotto le loro coperture assicurative per far fronte all'aumento diffuso delle insolvenze,

noi abbiamo assicurato il 42% in più di imprese. Recenti provvedimenti normativi ci consentiranno, inoltre, di favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Per essere più vicini ai nostri clienti, abbiamo trasformato i nostri uffici domestici in filiali, ampliato la rete internazionale – con l'apertura degli uffici di Johannesburg e San Paolo – ed introdotto nuovi prodotti e servizi *online*.

Nonostante sia impossibile fare previsioni sulla durata e sull'intensità della crisi, siamo certi che la forza delle idee, la creatività ed il coraggio delle imprese italiane consentiranno di dimostrare, ancora una volta, che il Made in Italy non si ferma mai.

Noi daremo il nostro contributo, valutando ogni richiesta di copertura assicurativa con il massimo senso di responsabilità, perché il successo dei nostri assicurati è il nostro successo. Abbiamo le risorse finanziarie, le capacità tecniche ed i prodotti idonei a supportare il sistema economico italiano di fronte alle avversità dell'attuale congiuntura globale.

Rinnoveremo, quindi, l'impegno verso tutti i nostri *stakeholder*, grazie alla professionalità ed alla passione dei nostri colleghi, ai quali va il mio personale ringraziamento per aver permesso il raggiungimento degli obiettivi aziendali in un anno caratterizzato da notevoli difficoltà.



Arequipa, Perù
Nella periferia di Arequipa
le abitazioni confinano con
i campi terrazzati

*Bobby Haas / National Geographic
Image Collection*





QUADRO MACROECONOMICO

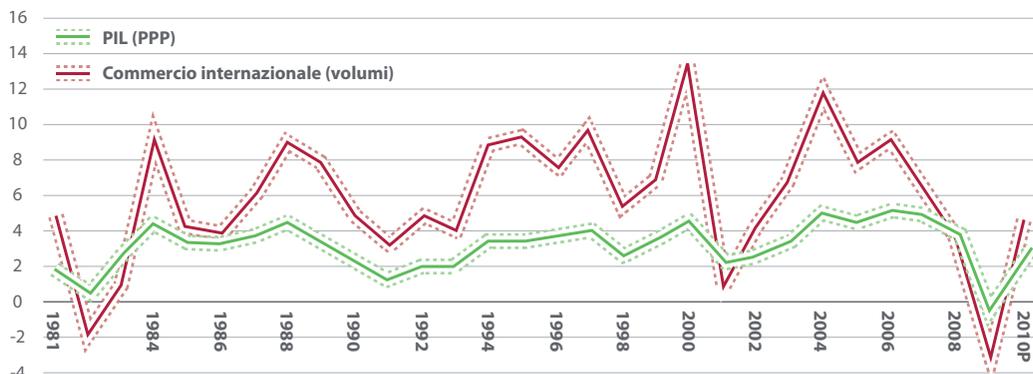
L'ECONOMIA MONDIALE NEL 2008

Il quadro internazionale si è fortemente deteriorato, con l'estensione degli effetti della crisi finanziaria all'economia reale

L'economia mondiale è significativamente peggiorata nel corso del 2008. Le turbolenze dei mercati finanziari si sono inasprite, generando una crisi le cui ripercussioni si sono propagate

all'attività produttiva. La spinta propulsiva alla crescita degli anni recenti si è spenta nella parte finale dell'anno, imponendo un drastico ridimensionamento della dinamica economica.

Crescita globale e commercio internazionale
tassi di variazione del PIL e dei volumi del commercio internazionale (%)

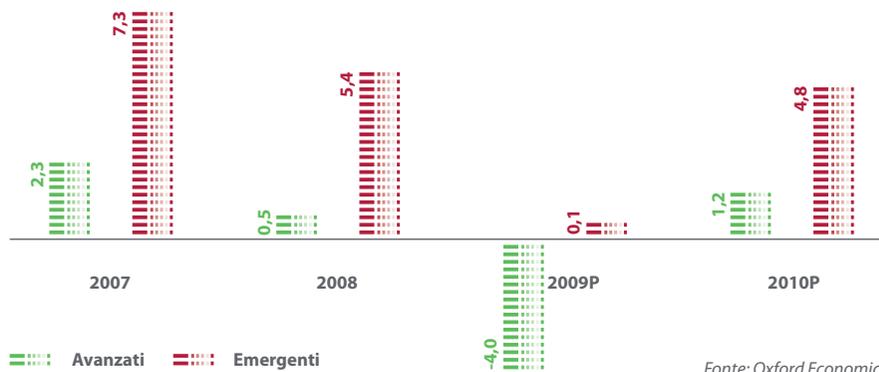


Fonte: Oxford Economics

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) stima che la variazione del PIL mondiale, in termini reali e in base alla parità dei poteri d'acquisto, sia stata in media di poco superiore al 3%. Tale tasso è di circa due punti percentuali inferiore rispetto alla *performance* del biennio 2006-2007. La recessione è arrivata nelle principali economie avanzate, inclusa l'Italia, il cui PIL ha riportato, nell'anno, una flessione reale dell'1%. Gli altri paesi del G7, anche se con ritmi di crescita positivi, hanno registrato un rallentamento economico, con un tasso di sviluppo più basso rispetto alle proprie potenzialità. In particolare l'area euro ha

La contrazione della domanda da parte dei paesi avanzati si è tradotta in una riduzione del volume degli scambi di merci e servizi a livello mondiale, ripercuotendosi negativamente sul commercio internazionale. Le quotazioni delle materie prime energetiche e dei noli relativi al loro trasporto sono cadute, dopo essersi attestate su livelli record intorno alla metà del 2008. I paesi con maggiore propensione alla vendita sui mercati esteri – come, ad esempio, Hong Kong, Singapore e Taiwan – hanno sofferto le conseguenze di una tale evoluzione. La mancanza di liquidità nei mercati ha poi generato

Paesi avanzati ed economie emergenti: tassi di variazione del PIL reale (%)



presentato la crescita più bassa dall'adozione della moneta unica. I paesi emergenti hanno risentito delle debolezze congiunturali internazionali e non sono riusciti a compensare i cali nella domanda dei paesi industrializzati attraverso l'espansione della domanda domestica. Le economie cinese e indiana hanno continuato a crescere in modo sostenuto, ma comunque meno rapidamente rispetto al passato. Anche il Brasile ha mostrato una relativa capacità di tenuta, mentre i mercati dell'Est europeo e la Russia hanno accusato in modo particolare la restrizione del credito e il rapido deflusso di capitali dalle loro economie.

una minore disponibilità di finanziamenti per l'import-export. La crisi ha, pertanto, prodotto effetti avversi anche sul segmento *trade finance*. Considerato che circa il 90% degli acquisti di beni avviene attraverso il ricorso a finanziamenti, le crescenti difficoltà sul mercato del credito hanno interrotto o ritardato alcune transazioni, comportando maggiori costi per le imprese. La minore disponibilità di risorse e la più elevata avversione al rischio da parte degli investitori si sono riflessi in una decelerazione degli afflussi di capitale privato nelle economie emergenti, aggravando in particolare le vulnerabilità dei

Gebel Adda, Egitto

Lavoratori trasportano sabbia da uno scavo archeologico

Winfield Parks / National Geographic Image Collection



In Egitto con EDISON

Edison, attraverso la sua controllata Edison International, ha partecipato alla gara internazionale indetta dall'ente di Stato petrolifero egiziano EGPC per l'assegnazione della concessione off shore di idrocarburi di Abu Qir. A garanzia del mantenimento dell'offerta e dell'impegno a concludere le trattative per la firma del contratto, National Bank of Egypt ha controgarantito una deposit letter of guarantee, alla quale SACE ha partecipato con una copertura di 24,5 milioni di dollari. Edison è uno dei principali operatori in Italia nel settore dell'energia.

paesi con *deficit* della bilancia dei pagamenti. I flussi netti di capitale sono stati, nel 2008, inferiori a 500 miliardi di dollari, la metà rispetto alla cifra molto elevata registrata nel 2007. Tutte le componenti degli afflussi di capitale nelle economie di cui sopra si sono indebolite, con gli investimenti netti di portafoglio che hanno chiuso l'anno con segno negativo. L'Europa emergente è stata l'area che ha più accusato l'afflusso di minori risorse dall'estero. L'intervento delle istituzioni internazionali, come il FMI, ha evitato l'insolvenza dei paesi con maggiore esposizione debitoria sull'estero. I rischi hanno tuttavia subito un incremento anche nei principali mercati emergenti, dove i governi sono dovuti intervenire per immettere liquidità nel sistema bancario; l'accumulo di riserve internazionali degli anni passati è stato determinante per effettuare tale intervento. Sono, inoltre, riemersi i rischi politici, con un ulteriore peggioramento delle tensioni in Medio Oriente, lo scontro russo-georgiano ed il crescente ricorso ad espropri e nazionalizzazioni di imprese in alcuni paesi petroliferi.

Si segnala un generale preoccupante aumento del livello di rischio operativo, che potrebbe modificare in modo significativo l'atteggiamento degli operatori esteri.

Il ricorso a misure protezionistiche come reazione

Interventi di supporto del FMI
contro la crisi

Paesi	Valore del prestito (USD mld)	Durata (mesi)
Bielorussia	2,5	15
El Salvador	0,8	15
Islanda	2,1	24
Lettonia	2,4	27
Pakistan	7,6	23
Romania	17,5	24
Serbia	0,5	15
Ucraina	16,5	24
Ungheria	15,7	17

Fonte: FMI

alla crisi è uno strumento la cui adozione potrebbe tentare sempre più governi, mettendo in evidenza ed aggravando i già presenti problemi di coordinamento delle misure anticrisi a livello internazionale.

In questo contesto, il ruolo dell'assicurazione del credito all'esportazione diventa ancora più cruciale. Attraverso gli strumenti più tradizionali si può sostenere la presenza delle imprese sui mercati esteri, permettendo loro di concedere ai clienti dilazioni di pagamento più competitive senza caricarsi di maggiori rischi.

In Brasile con UNICREDIT e BNL

SACE ha garantito il 25% del valore del finanziamento di 400 milioni di dollari, strutturato congiuntamente da UniCredit e BNL in qualità di book runner e mandated lead arranger e sottoscritto da un sindacato di oltre 30 banche internazionali, in favore dell'istituto bancario brasiliano Itaù BBA. L'intervento di SACE ha consentito alle due banche italiane di incrementare il valore del finanziamento complessivo, in considerazione dell'elevato volume di affari intermediato da Itaù BBA tra Brasile e Italia.

LA PERFORMANCE ECONOMICA ITALIANA

L'Italia ha risentito del deterioramento del ciclo economico internazionale

Il ciclo economico internazionale non ha risparmiato l'Italia, che ne è uscita indebolita in misura rilevante, date le fragilità strutturali del Paese. Negli ultimi tre trimestri del 2008, l'Italia ha visto il suo PIL contrarsi. La riduzione della domanda interna, congiuntamente al calo generalizzato del fatturato estero, ha comportato un deterioramento dei conti economici di gran parte delle imprese. Tutti i settori del manifatturiero, inclusi quelli in cui sono attive le società italiane più internazionalizzate, hanno registrato forti peggioramenti nelle *performance*, particolarmente accentuati per le produzioni di beni di consumo, con l'eccezione degli alimentari e bevande la cui natura è anticiclica. I risultati per i beni strumentali sono stati più favorevoli, anche se hanno iniziato a peggiorare anch'essi sotto i colpi del ridimensionamento nei programmi di investimento dei clienti. L'export italiano ha

presentato una progressiva decelerazione nel corso del 2008, chiudendo l'anno con un modesto incremento in valore e una diminuzione in termini di volumi. Le flessioni più marcate nei tassi di crescita sono nei confronti dei paesi dell'area UE27 (in particolare, Spagna e Regno Unito), dell'Asia Orientale, dell'Africa sub-sahariana e dell'America Latina. Verso il Nord America la *performance* delle esportazioni è stata negativa, con una caduta superiore al 5%. Il quadro dell'export italiano non è stato, tuttavia, interamente negativo: alcuni mercati si sono dimostrati più resistenti (come quelli dei paesi europei extra UE) mentre in altri si è verificata una forte accelerazione delle vendite. Quest'ultimo è il caso dei paesi del Nord Africa, dove, grazie agli stretti legami commerciali e non, le imprese sono riuscite a intercettare con successo la crescente domanda locale.



Hoi An, Vietnam

Donne con tipici cappelli conici vendono pesci e calamari appena pescati

Justin Guariglia / National Geographic Image Collection

In Asia con CARPENÈ MALVOLTI

SACE ha garantito un finanziamento di 1,2 milioni di euro concesso a Carpenè Malvolti, per investimenti finalizzati alla promozione del proprio marchio sui mercati esteri, con particolare attenzione ai paesi asiatici ed all'Europa orientale. Carpenè Malvolti è una PMI di Conegliano Veneto, da sempre attenta alla produzione di vini nuovi e allo studio di tecniche innovative di preparazione di distillati e spumanti.

L'OUTLOOK PER IL 2009

Lo scenario per il 2009 è di una recessione globale, la ripresa nel 2010 sarà lenta e graduale

I segnali provenienti dall'economia mondiale nei primi mesi del 2009 sono stati molto deboli e le aspettative per l'anno nel suo complesso non sono promettenti. Le turbolenze che hanno contraddistinto il 2008 non si sono attenuate con l'inizio dell'anno, creando le premesse per la peggiore recessione dal secondo dopoguerra in poi. La disoccupazione creata dal ciclo sfavorevole sta inoltre provocando altre ricadute negative sulla crescita economica. La contrazione dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese potrebbe innescare un processo involutivo della dinamica produttiva, deprimendo ancora di più gli scambi internazionali. In tale contesto, i provvedimenti (anche fiscali) varati dai governi dei diversi paesi insieme alle politiche monetarie

adottate dalle banche centrali e agli interventi del FMI e di altre istituzioni internazionali (come la Banca Mondiale e la WTO) dovrebbero svolgere un importante ruolo anticiclico e migliorare l'accesso al *trade finance*.

Le prospettive per l'Italia non sono ottimistiche. I rischi emergenti dai mercati globali si intensificano. Il contagio dalle imprese più deboli a quelle finanziariamente più solide rappresenta un pericolo concreto. Il deterioramento delle condizioni economiche a livello internazionale si ripercuote negativamente sulle esportazioni. In questo contesto intercettare efficacemente la domanda mondiale rappresenta la sfida principale per le imprese esportatrici. SACE può costituire un importante sostegno in tale direzione.

Siberia, Russia
Un uomo Nenet lavora ad una struttura
in legno con un'ascia

Maria Stenzel / National Geographic
Image Collection



In Russia con TECHINT

SACE ha garantito un finanziamento pari a 67 milioni di dollari, concesso alla società russa Magnitogorsk Metallurgical Kombinat (MMK), gruppo leader nell'industria siderurgica. L'importo garantito sarà utilizzato a finanziamento del contratto commerciale stipulato con Tenova, società appartenente al Gruppo Techint operante nel settore impiantistico-siderurgico a livello mondiale, per la fornitura di tre forni di riscaldamento a longheroni per la laminazione a caldo. L'operazione si colloca all'interno di un più ampio piano di investimenti di MMK, volto ad ampliare la capacità produttiva del gruppo, rinnovare gli impianti e posizionarsi su prodotti a maggiore valore aggiunto.



Stato del Mato Grosso, Brasile
Una veduta aerea della regione
del Pantanal

*Stephanie Maze / National Geographic
Image Collection*

Il Brasile è uno dei paesi che meglio hanno fatto fronte alla crisi della finanza e dell'economia mondiale, grazie alla solida posizione guadagnata recentemente. Dal punto di vista finanziario, il Paese è rimasto sostanzialmente immune dal contagio dei "titoli tossici", avendo adottato in passato efficaci politiche macroeconomiche e promosso un sistema finanziario solido. Dal punto di vista economico, il Brasile ha vissuto negli ultimi anni un vero e proprio *boom*, raggiungendo livelli di crescita elevati, grazie anche agli ottimi risultati del settore degli idrocarburi. Le politiche prudenti adottate in concomitanza con questa fase di espansione hanno consentito al Paese di migliorare la propria posizione dal punto di vista fiscale, economico e finanziario, guadagnando credibilità sui mercati internazionali, confermata dall'*investment grade* assegnato dalle agenzie di *rating*. Senza dubbio la crisi ha inflitto una battuta d'arresto all'economia brasiliana e per il 2009 ci si attende una generale contrazione

BRASILE

L'INTERESSE PER IL PAESE RIMANE ELEVATO

della crescita. In particolare il rallentamento globale ha determinato un brusco calo dei consumi, delle esportazioni e degli investimenti. Diversi settori hanno risentito degli effetti della crisi, principalmente quelli legati all'export verso i mercati avanzati (quello statunitense in particolare) come il settore agroalimentare, automobilistico e i settori fornitori del mercato immobiliare. La ripresa è prevista a partire dalla seconda metà del 2010, quando saranno visibili gli effetti delle politiche anticrisi adottate dal governo, mirate principalmente allo stimolo dei consumi e degli investimenti pubblici. Inoltre, la ripresa del mercato del credito, che sta vivendo una fase di generale restrizione, dovrebbe ridare respiro a diversi settori messi alla prova dal *credit crunch*.

Nonostante la crisi dell'economia globale, il Paese resta uno dei mercati più solidi nel panorama degli emergenti. Il Brasile sta, infatti, portando avanti un impegnativo ammodernamento infrastrutturale; il settore energetico, specialmente l'*oil & gas*, è in forte espansione e i settori dei beni di consumo beneficeranno delle politiche di stimolo adottate dal governo.

In Brasile con TIM

SACE ha rilasciato una garanzia finanziaria sull'80% di un finanziamento di 144 milioni di dollari concesso a TIM Celular, controllata brasiliana del Gruppo Telecom Italia, terzo operatore del Paese in termini di clienti. L'operazione si inserisce nel piano di finanziamento per l'acquisto delle licenze per le radiofrequenze di terza generazione (tecnologia UMTS) sul territorio brasiliano.

**Parco Nazionale Kalahari
Gemsbok, Sudafrica**
Maschio adulto di leone
africano (*Panthera leo*)

*Nicole Duplaix / National Geographic
Image Collection*



La crisi globale ed il peggioramento economico interno hanno portato il Sudafrica ad affrontare il 2008 con qualche difficoltà.

Negli ultimi mesi dell'anno il clima politico si è deteriorato, provocando le dimissioni del presidente Mbeki, seguite dalla designazione di Motlanthe come presidente *ad interim*. Tale periodo di transizione si è concluso con le elezioni di aprile 2009, che hanno portato alla vittoria il candidato ufficiale dell'African National Congress, Jacob Zuma. La concatenazione di difficoltà domestiche e internazionali ha rallentato la crescita del PIL del Sudafrica al 3,4% nel 2008, rispetto a una media superiore al 5% registrata negli ultimi cinque anni precedenti. I problemi dovuti all'elevata inflazione e alle carenze di fornitura energetica registrati nella prima parte dell'anno hanno ceduto il passo alle ricadute negative derivanti dal calo dei prezzi delle materie prime e dagli effetti della minore domanda dei paesi avanzati sulla bilancia commerciale sudafricana. Nel contempo, l'incertezza riguardo la stabilità

SUDAFRICA

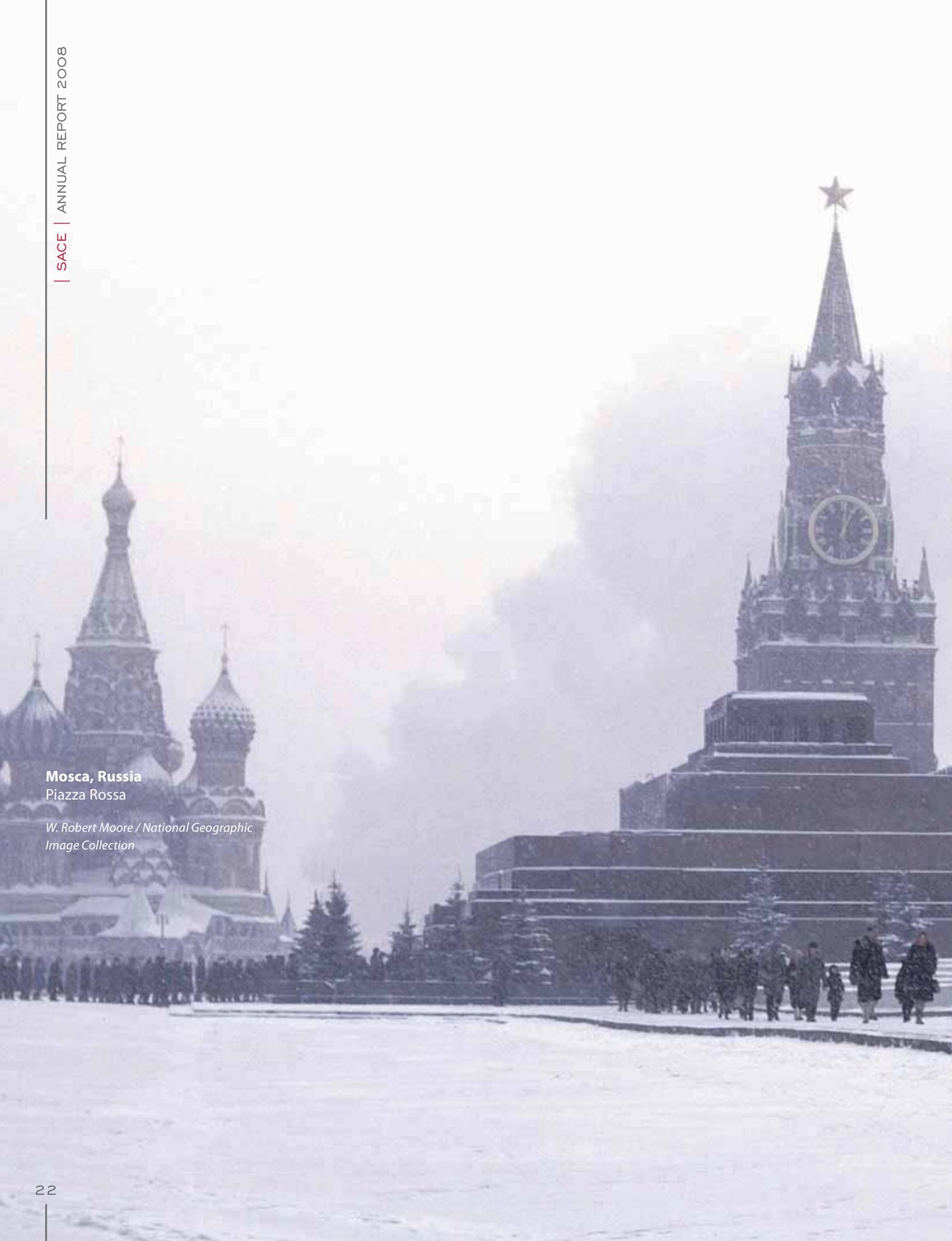
FORTE IMPEGNO DEL PAESE PER SUPERARE LE CONSEGUENZE DELLA CRISI

politica e la debolezza del rand hanno ulteriormente indebolito la fiducia dei consumatori ed esacerbato l'avversione al rischio degli investitori internazionali.

Il Paese è stato influenzato dalla stretta creditizia internazionale; il sistema bancario beneficia di una limitata esposizione agli "asset tossici", mantenendosi solido, ben capitalizzato e redditizio. Il Sudafrica è fortemente impegnato a mitigare le ripercussioni negative della crisi internazionale sulla propria economia, prevista in recessione nel 2009 (PIL -1,6%). A tal fine, il governo punta all'adozione di politiche espansive incentrate principalmente sull'ammodernamento del sistema infrastrutturale dei trasporti e sulla capacità di approvvigionamento energetico interno, dopo la crisi del settore avvenuta nel 2008. Un ulteriore stimolo positivo deriva dall'organizzazione dei prossimi campionati del mondo di calcio del 2010, grazie ai connessi ingenti investimenti pubblici e alla crescita del turismo e dei servizi.

In Sudafrica con UNICREDIT GROUP

SACE è intervenuta a garanzia dell'80% del valore di un finanziamento di 125 milioni di euro erogato da UniCredit MedioCredito Centrale a Standard Bank of South Africa, primario gruppo bancario sudafricano che detiene oltre il 25% delle attività bancarie del Paese e rappresenta un partner commerciale strategico sia per la stessa banca italiana che per SACE, in un'ottica di rafforzamento dell'interscambio commerciale bilaterale.



Mosca, Russia
Piazza Rossa

*W. Robert Moore / National Geographic
Image Collection*

Fino a metà del 2008 l'economia russa aveva dimostrato segni di grande dinamismo grazie soprattutto all'andamento dei prezzi internazionali delle materie prime energetiche e all'afflusso di investimenti dall'estero. A partire dalla seconda metà dell'anno il Paese ha risentito della crisi e dell'aumento del rischio politico. La veloce fuoriuscita di capitali dal Paese è stata innescata da una serie di fattori: la crescente preoccupazione circa il ruolo del potere politico nell'economia; la guerra in Georgia; la stretta creditizia e la necessità di alcuni investitori di liquidare le attività nel Paese per coprire le perdite registrate nei propri portafogli. In particolare, gli ultimi due fattori hanno generato pressioni al ribasso sul rublo, che la banca centrale ha cercato di contrastare utilizzando una quota rilevante delle riserve internazionali accumulate.

I primi mesi del 2009 hanno costituito per la Russia il periodo di maggiore difficoltà dalla crisi del 1998. L'economia è stagnante soprattutto per l'andamento negativo del settore industriale. La produzione industriale ha,

RUSSIA

UN 2009 DIFFICILE MA CON BUONE OPPORTUNITÀ NEL MEDIO-LUNGO TERMINE

infatti, subito una contrazione inattesa a causa della riduzione della domanda interna sia per consumi che per investimenti. Il mercato interbancario è di fatto congelato e la svalutazione del rublo, di oltre il 50% rispetto al dollaro da settembre, rende ancora più oneroso l'accesso al credito. Sono a rischio le banche di medio-piccola dimensione ma non quelle di dimensione maggiore, che godono del supporto statale e dispongono dei mezzi per fornire maggiore liquidità al sistema economico.

Il 2009 sarà un anno difficile per la Russia ma, nel medio-lungo termine, le opportunità di investimento rimangono buone. Il settore *oil & gas* necessita di cospicui investimenti nella fase esplorativa ed estrattiva. Le imprese strategiche, come quelle della difesa o dell'aviazione, saranno ampiamente supportate dallo Stato. I produttori di acciaio che con successo si sono integrati verticalmente sapranno resistere ai bassi prezzi di mercato. Il settore dei trasporti e delle infrastrutture beneficerà del programma di investimenti legato ai giochi olimpici invernali di Sochi.

In Russia con COECLERICI

Con un impegno assicurativo di 25 milioni di euro, SACE ha assicurato il Gruppo Coeclerici dai rischi politici relativi all'investimento in Russia finalizzato all'acquisizione di una società titolare di concessioni di sfruttamento di miniere di carbone energetico nella regione del Kemerovo. Coeclerici, che importa carbone dalla Russia sin dagli anni settanta, è la prima società occidentale ad acquisire una miniera di carbone energetico nel Paese.

**Jinshanling, Repubblica
Popolare Cinese**
La Grande Muraglia

*Michael S. Yamashita / National
Geographic Image Collection*

La Cina, inizialmente meno colpita dalla crisi economica, a fine 2008 ha risentito del forte rallentamento della domanda mondiale, principale elemento di stimolo per la crescita del Paese negli anni recenti. La crescita economica cinese, storicamente di tipo *export-led*, è ora rivolta a stimolare la domanda interna. Il governo ha promosso misure di supporto alla produzione nazionale, quali la reintroduzione dei dazi all'importazione per salvaguardare l'ampio *surplus* di parte corrente e il taglio delle tasse sulle esportazioni. Con uno stanziamento di 600 miliardi di dollari (13% del PIL), il governo cinese ha ideato un programma di politiche fiscali che puntano a sviluppare le infrastrutture fisiche e sociali nel Paese (strade e autostrade, educazione, salute, strutture finanziarie, sistema pensionistico) e supportare di conseguenza la domanda interna. Diversi sono gli interventi anche a sostegno della produzione industriale e della diversificazione dell'offerta. L'inasprimento delle condizioni creditizie, accentuato dalla contrazione delle rimesse, rappresenta l'elemento

CINA

IL PAESE GUIDERÀ LA RIPRESA ECONOMICA INTERNAZIONALE

di maggiore fragilità per l'intera area orientale. La struttura finanziaria cinese ha cominciato a stabilizzarsi dopo che la banca centrale ha introdotto misure di stimolo al sistema, quali tagli nei tassi di interesse e iniezioni di liquidità, per fronteggiare il deflusso di capitali e la riduzione delle riserve accumulate. Il miglioramento dei fondamentali economici nel corso del decennio passato permetterà ai paesi asiatici una maggiore resistenza alla crisi internazionale. Nonostante il rallentamento nella *performance* economica, la Cina conferma la crescita positiva del PIL, in una fase di recessione globale. Con un importante contributo al tasso di crescita del PIL mondiale, il Paese sarà in grado di trainare la ripresa economica internazionale anche nel futuro. La struttura economica di Hong Kong, regione amministrativa speciale della Cina, la espone maggiormente agli *shock* esterni. La recessione si è avvertita già nel 2008, con una marcata contrazione delle esportazioni, dei consumi e degli investimenti. Tuttavia si tratta di un rallentamento di natura ciclica e non strutturale; le prospettive di ripresa sono legate alle politiche di Pechino, principale *partner* economico di Hong Kong.

In Cina con CMD

SACE ha rilasciato una garanzia finanziaria sul 70% di un finanziamento di 1,4 milioni di euro concesso a CMD Costruzioni Motori Diesel, PMI italiana specializzata nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione. Il finanziamento, che si inserisce nel più ampio progetto di internazionalizzazione della società, è destinato alla realizzazione di un sito produttivo in Cina per la gestione di una commessa pluriennale avente ad oggetto le lavorazioni OEM per la famiglia di motori F5 per veicoli commerciali.

**Provincia del Capo
Occidentale, Sudafrica**
Veduta aerea di vigneti
ad est di Città del Capo

*Michael Fay / National Geographic
Image Collection*





PRODOTTI E SERVIZI

L'EXPORT È UN'IMPERDIBILE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PER LE IMPRESE

Assicurare l'impresa dal rischio d'insolvenza dei clienti esteri permette di offrire condizioni di pagamento competitive e di affrontare la sfida dei mercati internazionali con maggiore sicurezza

CREDITO ALL'ESPORTAZIONE: PRODOTTI PER LE IMPRESE

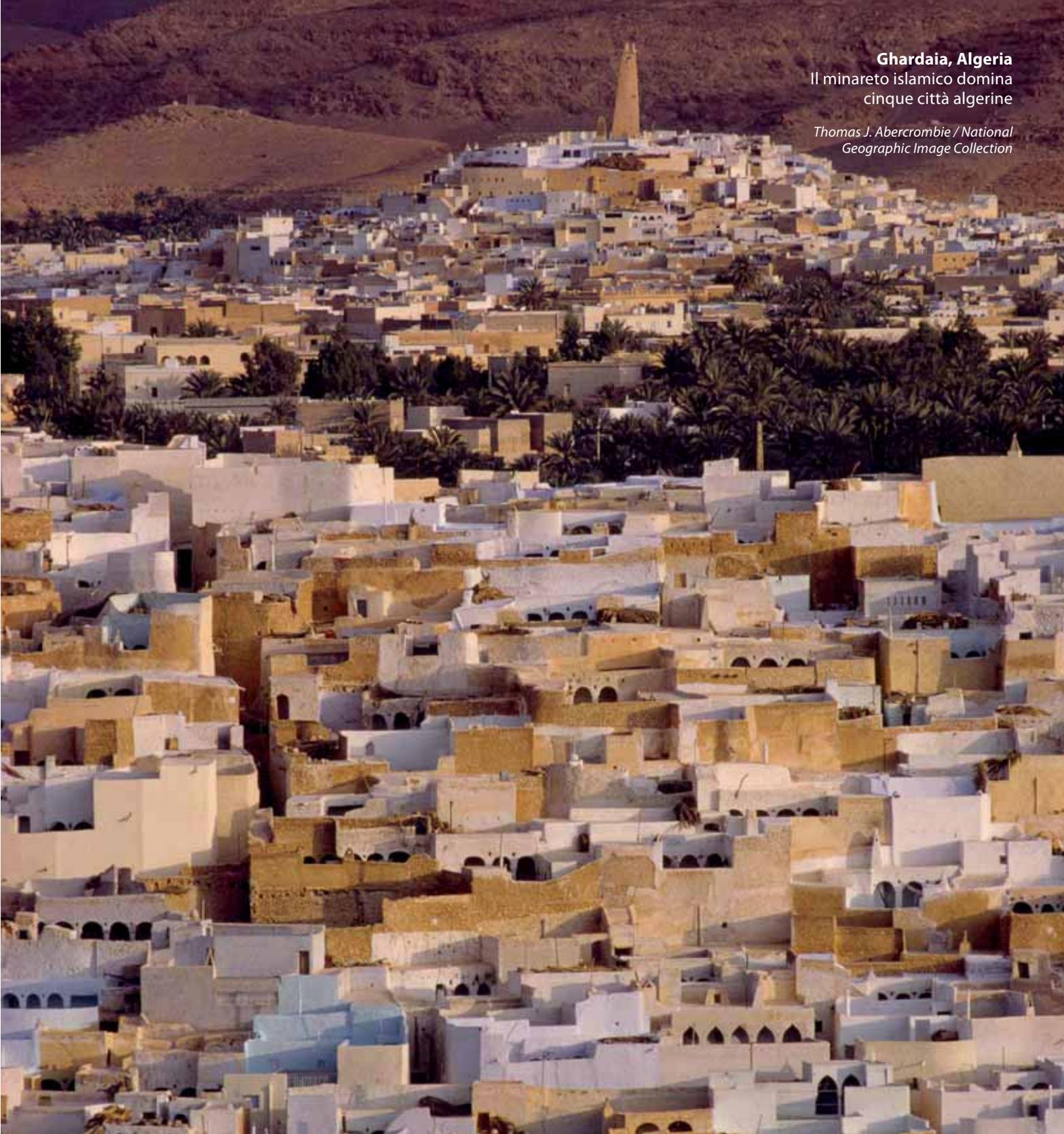
SACE assicura il rischio di mancato pagamento dei crediti a medio-lungo termine (derivante da eventi di natura politica e commerciale) relativi all'esportazione di merci, alla fornitura di servizi o alla realizzazione di progettazioni o lavori all'estero. La copertura di SACE garantisce all'impresa assicurata la certezza dell'incasso del credito e, di conseguenza, una maggiore stabilità dei flussi di cassa.

La polizza **Credito Fornitore** assicura singole transazioni con dilazioni di pagamento superiori ai 24 mesi verso i paesi dell'area OCSE e senza limiti di tempo per tutti gli altri paesi. Con

la voltura della polizza alla banca o ad altro intermediario finanziario, l'impresa assicurata può ottenere lo sconto pro-soluto dei titoli di credito. Attraverso la polizza Credito Fornitore, sono altresì assicurabili i rischi associati all'esecuzione della commessa, ossia i rischi di revoca del contratto, indebita escussione di fideiussioni, distruzione, danneggiamento, requisizione e confisca di beni esportati temporaneamente.

La polizza Credito Fornitore è dedicata alle imprese italiane (o collegate estere) che esportano merci, erogano servizi o realizzano studi e progettazioni all'estero.

Per transazioni d'importo non superiore a 5 milioni di euro regolate con dilazioni di pagamento fino a 5 anni, il rischio di mancato pagamento



Ghardaia, Algeria
Il minareto islamico domina
cinque città algerine

*Thomas J. Abercrombie / National
Geographic Image Collection*

In Algeria con IMPRESA PIZZAROTTI & C.

Con un impegno complessivo pari a 65 milioni di euro, SACE ha assicurato Impresa Pizzarotti & C., una delle maggiori aziende di costruzione italiane, dal rischio di mancato pagamento del credito relativo ad una commessa assegnata dal Ministero dei Trasporti algerino tramite la società pubblica Enterprise Metro d'Alger (EMA). La commessa, il cui valore iniziale è di 130 milioni di euro equivalenti, prevede la realizzazione chiavi in mano della tratta principale della prima linea del tram di Constantine, città dell'Algeria nord-orientale.

Stato del Rajasthan, India

Una donna indossa il suo abbigliamento più sfarzoso per una festa

John Scofield / National Geographic Image Collection



In India con FRESIA

SACE ha assicurato la fornitura da parte di Fresia di 5 trattori per traino aeroportuale del valore di 1,9 milioni di dollari alla National Aviation Company of India, la compagnia aerea di bandiera interamente posseduta dal governo indiano. Attiva da più di 50 anni nell'attività di ricerca, sviluppo e produzione di una gamma completa di trattori traino per aerei e veicoli sgombraneve per ogni tipo di utilizzo urbano, alpino, autostradale e aeroportuale, Fresia opera a livello internazionale e ha tra i suoi clienti i più importanti aeroporti mondiali.

del credito è assicurabile direttamente *online* attraverso polizza **Plus One** .

Studiata per soddisfare le esigenze delle PMI, la polizza **Basic**  garantisce singole transazioni d'importo non superiore a 500 mila euro e con dilazioni di pagamento fino a 36 mesi (e non inferiori a 24 mesi verso mercati dell'area OCSE). Disponibile anche *online*, la polizza Basic non comporta spese d'istruttoria e prevede minori adempimenti amministrativi in fase di gestione della polizza, oltre alla possibilità di modificare il contratto commerciale entro limiti predefiniti.

La polizza **Lavori** assicura le imprese di costruzioni e impiantistica impegnate in lavori civili o nella realizzazione di forniture con posa in opera dai rischi di revoca del contratto, mancato pagamento nel corso di esecuzione della commessa a seguito di eventi politici e/o commerciali, indebita escussione delle fidejussioni, distruzione, danneggiamento o confisca dei beni esportati. Il massimale assicurato è determinato dall'impresa sulla base di un'autonoma valutazione del *cash flow* di commessa.

CREDITO ALL'ESPORTAZIONE: PRODOTTI PER LE BANCHE

SACE assicura gli istituti bancari italiani ed esteri che concedono crediti di medio e lungo termine finalizzati all'acquisto di merci o servizi da imprese italiane o loro collegate estere, coprendo il rischio di mancato pagamento generato da eventi di natura politica e commerciale.

La polizza **Credito Acquirente** garantisce i prestiti erogati dalle banche a debitori esteri per il pagamento di esportazioni o esecuzione di lavori all'estero di imprese italiane o loro controllate estere. SACE copre il rischio che il debitore estero non rimborsi il finanziamento concesso dalla banca nei termini convenuti, intervenendo anche a garanzia di finanziamenti aventi lo scopo di rimborsare pagamenti già effettuati in contanti dal debitore o destinati a rifinanziare un prestito ponte. Questo strumento viene utilizzato in operazioni con controparti sovrane, bancarie ed industriali e può garantire transazioni di finanza strutturata e *project finance (limited e non-recourse)*.

La polizza **Conferme di Credito Documentario** assicura gli istituti di credito italiani ed esteri dal rischio di mancato rimborso del credito documentario derivante dalla conferma (sia *open* che nella forma di *silent confirmation* o *star del credere*) di apertura di credito disposta da una banca estera residente in un paese diverso da quello della banca confermante, in relazione ad una fornitura di merci, servizi o esecuzione di lavori effettuate da operatori italiani.

Le banche possono ottenere la copertura di crediti documentari anche in tempo reale, attraverso **Credoc Online** , evitando la fase d'istruttoria della pratica e riducendo tempi e costi dell'operazione. Credoc Online è disponibile per operazioni con periodo di rimborso fino a cinque anni e con un importo massimo di 5 milioni di euro.

In America Latina con TECHNOGYM

SACE ha assicurato per l'anno 2008 numerose forniture all'estero di Technogym, rivolte prevalentemente verso l'America Latina. Leader mondiale nella realizzazione di attrezzature per il fitness, Technogym è attiva dal 1983 ed occupa 1.600 dipendenti nel mondo. La partnership con SACE, iniziata nel 2004, consente a Technogym di offrire ai propri clienti esteri condizioni di vendita dilazionate più vantaggiose, assicurandosi dal rischio di mancato pagamento.

GLI INVESTIMENTI DIRETTI ALL'ESTERO AMPLIANO GLI ORIZZONTI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INDUSTRIALE ITALIANO

Proteggere l'investimento dai rischi politici significa salvaguardare il futuro dell'impresa

PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI

SACE sostiene i flussi di investimenti di imprese ed istituzioni finanziarie italiane verso mercati caratterizzati da condizioni politiche difficili e incertezza normativa. La polizza **Investimenti** consente alle imprese italiane che investono all'estero, direttamente o tramite società controllate, di concentrarsi sui rischi di impresa e sullo sviluppo del business, tutelando dai rischi di natura politica. La polizza protegge gli apporti di capitale all'estero dai rischi politici, in tutti i casi in cui viene costituita un'impresa all'estero o viene effettuata un'acquisizione, anche in *joint venture*. Per gli istituti finanziari la copertura ha "impatto zero" sull'assorbimento di capitale e, grazie al

disimpegno delle linee di credito, consente una maggiore disponibilità dei massimali per paese. L'azienda che si assicura con la polizza Investimenti può evitare, limitare o compensare le perdite del capitale investito all'estero, così come le perdite o il mancato rimpatrio di somme spettanti all'assicurato in relazione all'investimento (quali dividendi, profitti, rimborsi di prestiti soci), dovuti a:

- guerra e disordini civili;
- restrizioni valutarie;
- esproprio diretto e indiretto;
- revoca dei contratti stipulati con controparti pubbliche locali.

Per investimenti in *equity* inferiori ai 2,5 milioni di euro, polizza Investimenti è disponibile anche *online* tramite il portale ExportPlus.



Prizren, Serbia

Un cappellaio dà forma a uno zucchetto in feltro bianco

James P. Blair / National Geographic Image Collection

In Serbia con INN FLEX

SACE ha assicurato Inn Flex, PMI friulana attiva nella fabbricazione di carta e imballaggi, dai rischi di natura politica relativi all'investimento finalizzato all'aumento di capitale di circa 4 milioni di euro nella società serba Intercell. SACE ha parallelamente garantito una tranche del finanziamento erogato in favore di Inn Flex ai fini dell'aumento di capitale. L'investimento in Serbia rientra nell'ambito della strategia di espansione di Inn Flex nell'area balcanica, dove ambisce a diventare leader nelle forniture per cementifici.

L'ACCESSO AL CREDITO È VITALE PER LE IMPRESE, SOPRATTUTTO NELL'ATTUALE CONTESTO DI CRISI

Le garanzie finanziarie consentono alle banche di ridurre il rischio di mancato rimborso del prestito e alle imprese di diversificare le fonti di accesso al credito

SACE interviene a garanzia di finanziamenti bancari o emissioni obbligazionarie destinati a sostenere le attività di esportazione o internazionalizzazione delle imprese italiane o relativi ad operazioni d'interesse strategico per il sistema economico italiano.

GARANZIA FINANZIARIA SU CAPITALE CIRCOLANTE E INVESTIMENTI

La garanzia finanziaria su **Capitale Circolante** copre il rischio di mancato rimborso dei finanziamenti concessi dal sistema bancario ad imprese italiane o loro collegate estere per l'approntamento di forniture destinate all'esportazione o all'esecuzione di lavori all'estero.

Rilasciata a condizioni di mercato per un importo massimo pari all'80% del finanziamento, la garanzia emessa da SACE consente all'impresa di lasciare inalterate, per la parte garantita, le linee di fido complessivamente disponibili presso il sistema bancario.

La garanzia finanziaria su **Investimenti** garantisce i finanziamenti erogati dal sistema bancario ad imprese italiane o loro collegate estere per investimenti all'estero. La garanzia, rilasciata a condizioni di mercato per un importo massimo pari all'80% del finanziamento, è dedicata alle imprese italiane e collegate estere che intendono effettuare investimenti all'estero (*joint venture*, fusioni e acquisizioni, aumenti di capitale in società estere, realizzazione di insediamenti produttivi).



Brasile

Veduta aerea sulle cascate di Iguazu, le più grandi cascate del mondo e principale attrazione turistica nell'ecosistema della foresta atlantica, al confine tra Brasile e Argentina

Mark Moffett / National Geographic Image Collection

In Brasile con PETROBRAS

Con un impegno assicurativo di circa 90 milioni di euro, SACE ha concesso una garanzia sulla linea di credito emessa in favore di Petrobras, società brasiliana specializzata nella estrazione, lavorazione e trasporto del petrolio in Brasile e all'estero. Il finanziamento è in parte destinato alla costruzione di una delle maggiori piattaforme estrattive semi-sommersibili del mondo, che consentirà a Petrobras, cliente strategico per alcuni dei più importanti gruppi industriali italiani, di aumentare del 20% la produzione totale di greggio entro il 2010.

Pianura di Hortobagy, Ungheria

Un pastore indossa una tipica pelliccia chiamata "suba"

Cary Wolinsky / National Geographic Image Collection



In Europa orientale con KME

SACE ha rilasciato una garanzia finanziaria sul 70% di un finanziamento di 103 milioni di euro concesso a KME Group, gruppo italiano leader nella produzione di semilavorati di rame e leghe. Il finanziamento è destinato a sostenere l'espansione internazionale di KME grazie ad investimenti ed acquisizioni all'estero rivolti prevalentemente verso l'Europa orientale. L'operazione è stata premiata dal magazine Trade Finance con il Deal of the Year.



In Sud America con ATLANTIA

SACE ha emesso una garanzia finanziaria pari a 240 milioni di euro per il puntuale adempimento di parte degli obblighi di pagamento del Gruppo Atlantia derivanti dall'acquisizione di società concessionarie autostradali in Cile, Brasile e Portogallo di proprietà della società spagnola Itinere. L'operazione prevede il lancio di un'offerta pubblica di acquisto su Itinere da parte del fondo Citi Infrastructure Partners e la successiva cessione degli asset sopra menzionati al Gruppo Atlantia. Atlantia, controllante di Autostrade per l'Italia, gestisce la più estesa rete autostradale europea (3.400 km) e, attraverso l'acquisizione delle concessioni in Sud America, rafforzerà la propria presenza a livello internazionale.

Le garanzie finanziarie su Capitale Circolante e Investimenti sono rivolte anche alle imprese italiane o estere per progetti di sviluppo di fonti di energie rinnovabili ed infrastrutture strategiche in Italia.

GARANZIA FINANZIARIA INTERNAZIONALIZZAZIONE PMI

Con la garanzia **Internazionalizzazione PMI**, SACE sostiene il processo di crescita internazionale delle piccole e medie imprese italiane, intervenendo a garanzia dei finanziamenti erogati da banche convenzionate per progetti di sviluppo direttamente e indirettamente connessi all'internazionalizzazione.

Rilasciata a condizioni di mercato per un importo massimo pari al 70% del finanziamento, la garanzia è dedicata alle imprese italiane con fatturato non superiore a 250 milioni di euro, attive in paesi esteri con investimenti diretti (*joint venture*, fusioni e acquisizioni, *partnership*) o indiretti, oppure interessate a investimenti in ricerca e sviluppo, spese per il rinnovo e potenziamento degli impianti e dei macchinari, per la tutela di marchi e brevetti, per la partecipazione a fiere internazionali e spese promozionali. La garanzia finanziaria Internazionalizzazione PMI consente alle imprese di diversificare le proprie fonti di finanziamento

ed alla banca finanziatrice di eliminare il rischio di mancato rimborso del prestito erogato per la quota garantita da SACE. Nel corso del 2008 SACE ha siglato accordi con le principali banche italiane o consorzi fidi.

GARANZIA FINANZIARIA INTERNAZIONALIZZAZIONE BANCHE

Tramite la garanzia **Internazionalizzazione Banche**, SACE garantisce i finanziamenti erogati a controllate estere di banche italiane o a banche estere nell'ambito di piani di espansione internazionale di istituti bancari italiani.

In un contesto internazionale di scarsa disponibilità di liquidità e di crescenti esigenze finanziarie delle banche italiane per il mantenimento delle attività delle proprie controllate estere, l'intervento di SACE può costituire uno strumento a supporto del consolidamento della presenza del sistema bancario italiano sui mercati esteri.

Rilasciata sino ad un massimo dell'80% dell'importo finanziato, la garanzia è finalizzata al rafforzamento dei rapporti commerciali con banche estere che finanziano le attività di importazione dall'Italia o investimenti diretti di imprese italiane in paesi in cui non vi è una presenza diretta di banche italiane.

Istituti finanziari con cui sono state stipulate convenzioni nell'ambito dell'operatività Garanzie Internazionalizzazione PMI

Banca Friuladria	Banca Sella	ICCREA Banca
Banca Monte dei Paschi di Siena	Banco Popolare	Intesa Sanpaolo
Banca Monteparma	BCC Cambiano	UBI Banca
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Deutsche Bank	UniCredit Group
Banca Popolare di Sondrio	Eurofidi	Unionfidi

Manitoba, Canada

Un maschio di orso polare
(*Ursus maritimus*) si riposa
sul ghiaccio nella regione
di Churchill

*Matthias Breiter / National Geographic
Image Collection*



In Canada con OPAC MARE

SACE ha garantito un finanziamento di 1,3 milioni di euro concesso a Opac Mare, finalizzato all'apertura di una nuova unità produttiva in Canada ed al rinnovo del sito produttivo italiano, con l'obiettivo di agevolare il processo di internazionalizzazione dell'azienda stessa. Opac Mare è una PMI torinese leader mondiale del comparto accessori e componentistica per yacht e superyacht, uno dei settori di punta del made in Italy.

IL PROJECT FINANCE È UNO STRUMENTO DI FINANZIAMENTO INDISPENSABILE ALL'INNOVAZIONE

SACE interviene a sostegno di grandi operazioni internazionali di *project finance* e di progetti d'investimento in Italia nei settori delle infrastrutture strategiche e delle energie rinnovabili

PROJECT & STRUCTURED FINANCE

SACE vanta una consolidata esperienza in progetti *multi-sourced* e in finanziamenti strutturati che coinvolgono altre ECA, banche commerciali ed istituzioni finanziarie internazionali e locali.

Dalla metà degli anni novanta SACE ha accumulato una significativa esperienza in operazioni concluse su progetti d'investimento in una varietà di settori, tra cui *oil & gas*, petrolchimico, fertilizzanti, energia, metallurgico

e telecomunicazioni.

SACE garantisce finanziamenti senza diritto di rivalsa o con limitato diritto di rivalsa sui promotori di progetti d'investimento, il cui impegno è generalmente limitato alla porzione di capitale prevista tra le fonti del progetto d'investimento e a possibili altre forme di supporto, quali garanzie di completamento, *stand-by equity*, debito subordinato, assistenza tecnica ed operativa, supporto nell'attività di *marketing*.

In Qatar per le imprese italiane

Nell'ambito del programma per il rafforzamento delle relazioni commerciali con società straniere di elevato interesse strategico per l'industria italiana, SACE ha garantito 300 milioni di dollari nel progetto Ras Laffan C in Qatar, che prevede la costruzione di una centrale elettrica a ciclo combinato e di un impianto di desalinizzazione d'acqua. Promotori principali del progetto sono Qatar Petroleum e Qatar Electricity & Water Company, che negli ultimi anni hanno dato origine ad un flusso di business di oltre 10 miliardi di dollari con imprese italiane, tra cui Nuovo Pignone, Technip Italy, Fisia, Enelpower e Saipem-Snamprogetti.



In Polonia con TECHNIP ITALY

Con un impegno assicurativo di 425 milioni di dollari, SACE ha emesso una garanzia sul finanziamento concesso a Grupa Lotos, seconda società petrolifera polacca, per il progetto di espansione di una raffineria. L'importo garantito sarà utilizzato a parziale finanziamento del contratto commerciale con Technip Italy, una delle maggiori società italiane di ingegneria e costruzioni nel settore oil & gas. Il progetto consentirà a Grupa Lotos di incrementare la propria capacità produttiva da 6 a 10 milioni di tonnellate annue e migliorare il mix produttivo.

L'applicazione del *project finance* è, pertanto, destinata a quei progetti che, attraverso la generazione di flussi di cassa, sono in grado di rimborsare il debito e fornire un'adeguata remunerazione agli azionisti.

Le operazioni di *project & structured finance* sono seguite da un *team* dedicato di professionisti con competenze in differenti settori industriali, che partecipa attivamente al progetto sin dalla fase della strutturazione del finanziamento, contribuendo ad accelerare il processo di *due diligence* e negoziazione e garantendo un efficiente e tempestivo supporto alle diverse parti coinvolte.

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE ED ENERGIE RINNOVABILI

A seguito dell'ampliamento del perimetro operativo sancito dalla Legge Finanziaria 2007, l'intervento di SACE è stato esteso ad operazioni relative a progetti realizzati sul territorio nazionale in settori di rilievo strategico per il sistema economico italiano, quali il settore delle infrastrutture e delle energie rinnovabili

(in particolare energia eolica e fotovoltaica). La garanzia di SACE consente di reperire le risorse necessarie ai fini dello sviluppo di progetti su tutta la catena del valore delle energie rinnovabili: dalla fase di ricerca e sviluppo alla produzione di materie prime e macchinari ed alla realizzazione di impianti di produzione di energia.

Relativamente all'operatività dedicata alle infrastrutture strategiche per l'Italia, SACE interviene a garanzia di finanziamenti destinati:

- alla realizzazione di infrastrutture domestiche che consentano la diversificazione delle fonti energetiche, quali gasdotti, oleodotti, rigassificatori ed elettrodotti;
- al potenziamento delle reti di telecomunicazione ed alla riduzione del *digital divide* nel Paese;
- allo sviluppo di infrastrutture domestiche nel settore dei trasporti che rendano più efficiente e competitivo il sistema del trasporto nazionale (reti autostradali, ferroviarie, portuali ed aeroportuali), in particolare quelle collegate alle reti di trasporto transeuropee ed alle autostrade del mare.

Per le infrastrutture strategiche con TRM

SACE ha emesso una garanzia finanziaria del valore di 130 milioni di euro a copertura del 60% del finanziamento concesso da BNP Paribas a TRM, società partecipata da enti pubblici, incaricata della progettazione, realizzazione e gestione degli impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti nella provincia di Torino. Il progetto, del valore di 500 milioni di euro, si pone come obiettivo la realizzazione di un impianto per l'incenerimento dei rifiuti e la produzione di energia elettrica di potenza pari a 56,4 MW a servizio della zona sud della provincia di Torino.



Per le infrastrutture strategiche con CENTOSTAZIONI

SACE ha emesso una garanzia finanziaria a favore di BNL, a copertura del 50% del finanziamento concesso a Centostazioni, società del Gruppo Ferrovie dello Stato, per la realizzazione di una serie di progetti di riqualificazione, valorizzazione e gestione di stazioni ferroviarie distribuite sull'intero territorio nazionale. L'operazione è parte di un piano finalizzato sia alla creazione di un nuovo concept di stazione moderna e funzionale, anche attraverso opere di restauro conservativo di alcuni fabbricati di rilevanza storica.



SACE per il fotovoltaico

SACE ha emesso una garanzia finanziaria del valore di 16 milioni di euro in quota capitale a copertura di una parte del finanziamento concesso da Société Générale per la realizzazione di un progetto di sviluppo di un parco fotovoltaico in Puglia promosso da Deutsche Bank tramite la sua sede di Londra. Il parco, localizzato nei comuni di Mesagne e di Brindisi, sarà composto da 8 impianti fotovoltaici di potenza nominale pari a circa 1MW ciascuno.



SACE per l'energia eolica

SACE ha emesso una garanzia finanziaria a copertura del 70% del finanziamento concesso in favore di Falck Renewables per lo sviluppo di un parco eolico di 52 MW di potenza a Minervino Murge, in provincia di Bari. Falck Renewables, in collaborazione con partner locali, è impegnata nella realizzazione di progetti eolici nel Regno Unito, Italia, Spagna, Francia, Polonia, Turchia e India.

IL MANCATO PAGAMENTO PUÒ COMPROMETTERE LA SOLIDITÀ DELL'AZIENDA

L'assicurazione del credito permette all'impresa di migliorare la gestione dei crediti commerciali e, proteggendola da rischi difficilmente sostenibili, di cogliere nuove opportunità di sviluppo in Italia e all'estero

ASSICURAZIONE DEL CREDITO

SACE assicura le imprese dai rischi d'insolvenza relativi a transazioni commerciali con dilazioni di pagamento inferiori ai dodici mesi, con prodotti e servizi capaci di soddisfare le esigenze di imprese di piccola, media e grande dimensione.

La polizza **Multimarket Globale** è uno strumento dedicato alle imprese che vogliono assicurare l'intero fatturato, o suoi segmenti omogenei, dilazionato fino a dodici mesi e realizzato con acquirenti italiani ed esteri. La polizza offre la copertura abbinata dei rischi politici e commerciali oppure la copertura isolata del rischio commerciale, ha carattere globale ed ammette anche il principio della globalità limitata per classi omogenee di rischio. Sono, inoltre, disponibili

soluzioni dedicate ai grandi gruppi industriali, che possono assicurare il fatturato delle consociate a condizioni vantaggiose, conciliando le esigenze della singola azienda con quelle dell'intero gruppo.

La polizza **Multiexport Online**  consente, alle imprese che effettuano transazioni ripetute verso uno o più clienti esteri con dilazioni di pagamento fino a dodici mesi, di assicurare le esportazioni di merci e servizi contro i rischi commerciali oppure politici e commerciali abbinati. La polizza è attivabile attraverso la semplice compilazione *online* di un modulo di proposta.

Le aziende assicurate sono assistite nelle fasi di assunzione e gestione dei crediti commerciali con servizi di valutazione preventiva della solvibilità dei clienti e recupero crediti.



Hong Kong
Preparativi per la Danza
del Dragone durante
il capodanno cinese

*Justin Guariglia / National Geographic
Image Collection*

A Hong Kong con Assicurazioni Generali

SACE BT è entrata nel mercato asiatico grazie ad un accordo con la filiale di Hong Kong di Assicurazioni Generali al fine di sviluppare l'assicurazione del credito a breve termine nella regione asiatica. Nell'ambito dell'intesa, SACE BT fornisce a Generali supporto tecnico ai fini della strutturazione e commercializzazione dei prodotti di assicurazione del credito. Ad una prima fase di sviluppo sul mercato di Hong Kong seguirà una graduale estensione del business in altri paesi dell'estremo oriente.

UNA GESTIONE FINANZIARIA EFFICIENTE È CONDIZIONE NECESSARIA ALLA CRESCITA SUI MERCATI INTERNAZIONALI

L'assicurazione delle cauzioni e dei rischi della costruzione consente alle imprese di non immobilizzare risorse economiche e di far fronte ad obbligazioni contrattuali o obblighi di legge

GARANZIE FIDEIUSSORIE

Già prevista dalla legge per tutti gli obblighi verso lo Stato e gli enti pubblici, la richiesta di cauzione appare sempre più spesso anche nei contratti fra privati, come strumento a protezione del patrimonio aziendale. L'offerta di SACE include un'ampia gamma di garanzie fideiussorie di natura contrattuale e per obblighi di legge, per operazioni in Italia e all'estero. Le garanzie fideiussorie consentono di non immobilizzare liquidità e di non saturare con impegni di firma (fideiussioni) i castelletti bancari, lasciandoli disponibili per le normali necessità finanziarie dell'attività aziendale. Le **Garanzie di Contratto** consentono di partecipare alle gare di appalto di lavori, forniture,

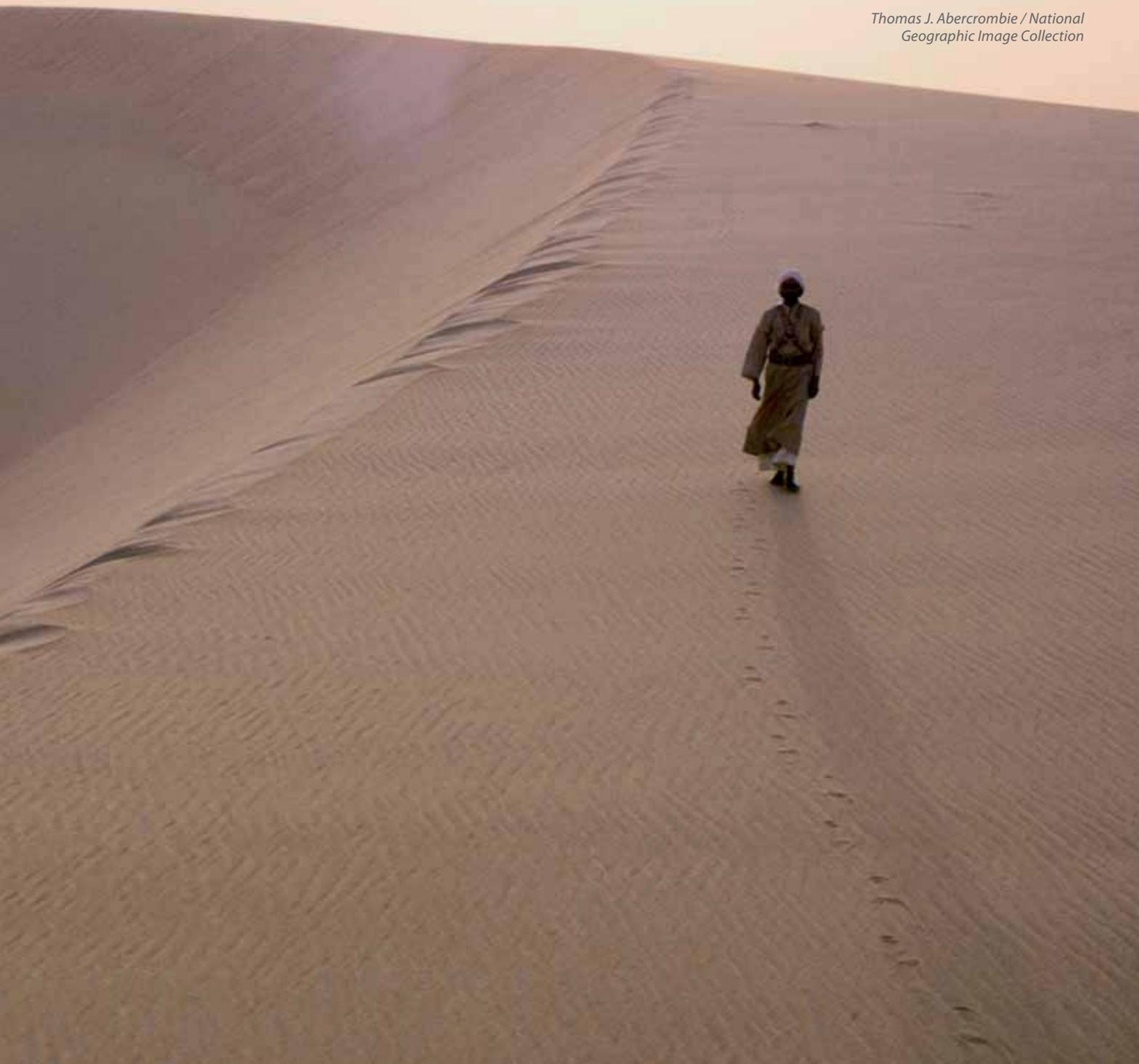
servizi e manutenzioni, garantendo al committente l'impegno dell'impresa aggiudicataria a sottoscrivere il relativo contratto e ad adempiere a tutti gli obblighi assunti con la firma del contratto in Italia ed all'estero. La gamma di garanzie di contratto include:

- *bid bond* (garanzie provvisorie), che garantiscono, nella fase di gara in Italia o all'estero, l'impegno dell'impresa aggiudicataria a sottoscrivere il relativo contratto;
- *performance bond* (garanzie definitive), che garantiscono all'impresa aggiudicataria di un appalto in Italia o all'estero il rispetto di tutti gli obblighi assunti con la firma del contratto;
- *advanced payment bond*, che garantiscono il reintegro degli anticipi versati dal committente,

**Deserto dell'Empty Quarter,
Arabia Saudita**

Un arabo cammina su
una grande duna di sabbia

*Thomas J. Abercrombie / National
Geographic Image Collection*



In Arabia Saudita con TSC

SACE ha garantito il 70% del valore delle fideiussioni emesse da Banca Agricola Mantovana, come contro-garanzia di un advance payment bond e di un performance bond, emessi dalla Saudi British Bank in Arabia Saudita. Le fideiussioni emesse garantiscono l'anticipo versato dall'azienda saudita committente, nonché l'adempimento degli obblighi contrattuali da parte di Technology & Service for Ceramic Industry (TSC) relativamente al contratto stipulato per la fornitura di macchine per la lavorazione della ceramica, del valore di circa 1,6 milioni di euro.

**Provincia del Transvaal,
Sudafrica**

Donne trasportano sacchi di
arance sullo sfondo di aranceti

*Kip Ross / National Geographic
Image Collection*



In Sudafrica con CMC RAVENNA

SACE ha emesso un advance payment bond in favore di Cooperativa Muratori & Cementisti (CMC) di Ravenna, azienda romagnola leader nel settore delle costruzioni, a garanzia dell'anticipo previsto da un contratto stipulato con Eskom Holdings, primo produttore di energia elettrica in Sudafrica. La commessa, del valore di 600 milioni di euro, prevede la costruzione di una centrale in caverna e due tunnel, che consentiranno di convogliare le acque per la produzione di energia elettrica. L'operazione rientra nel piano di investimenti nel settore elettrico approvato da Eskom e dal governo sudafricano per far fronte alla crisi energetica del paese.

ovvero l'utilizzo dei fondi per l'esecuzione della commessa all'estero;

- *retention money* (equiparabili agli svincoli ritenute), che garantiscono la qualità ed il buon funzionamento delle opere nel periodo successivo alla consegna, per ottenere anticipazioni in base allo stato di avanzamento lavori su commesse acquisite all'estero;
- garanzie per oneri di urbanizzazione, che garantiscono l'adempimento degli oneri, siano essi rappresentati da obblighi di fare (l'esecuzione diretta delle opere) o da obblighi di dare.

Le **Garanzie per Obblighi di Legge** rispondono alla necessità di garantire obbligazioni nei confronti della pubblica amministrazione. Rientrano in questa tipologia di garanzie:

- garanzie per rimborsi d'imposta, necessarie alle imprese che richiedono all'amministrazione finanziaria il rimborso anticipato delle imposte;
- *tax bond*, che coprono il versamento di imposte connesse o relative alla commessa sull'estero;
- garanzie per diritti doganali, tra cui *custom bond*, indispensabili per le imprese che operano frequentemente con la dogana e per le imprese titolari di depositi doganali e merci, che garantiscono le importazioni temporanee, i depositi doganali ed i pagamenti periodici e/o differiti nei casi di continuità delle operazioni doganali.

Le garanzie emesse per obbligazioni contrattuali o *ex-lege* assunte da imprese italiane o loro controllate nell'ambito di forniture di beni, servizi e commesse all'estero sono emesse direttamente da SACE o, all'estero, tramite assicurazioni accreditate (in riassicurazione) o banche estere (in controgaranzia).

ASSICURAZIONE DEI RISCHI DELLA COSTRUZIONE

SACE assicura i rischi della costruzione di impianti ed opere civili, consentendo alle imprese che operano nel settore edile di partecipare a gare d'appalto nel rispetto della normativa vigente, sia in Italia che all'estero.

La polizza **CAR** (tutti i rischi della costruzione), dedicata alle imprese che operano nel settore edilizio, assicura i danni materiali e diretti alle opere in corso di realizzazione o preesistenti, includendo i danni involontariamente cagionati a terzi (morte o lesioni). La polizza copre anche i rischi della costruzione per opere realizzate o in corso di realizzazione all'estero, secondo il diritto italiano o, tramite accordi di *fronting*, secondo la normativa locale.

La polizza **Postuma Decennale** garantisce tutti i danni materiali e diretti causati da collasso, rovina o gravi difetti costruttivi dell'opera nei dieci anni successivi al termine dei lavori, includendo i danni eventualmente arrecati a terzi per via del difetto di costruzione. La polizza è adatta sia per lavori tra privati che per lavori pubblici.

La polizza **EAR** (tutti i rischi di montaggio) copre tutti i rischi connessi alla costruzione e installazione di macchinari, impianti e costruzioni in acciaio. L'effetto della copertura si estende alle fasi di collaudo, ai *test* ed ai danni avvenuti successivamente alla consegna, durante il periodo di garanzia o di manutenzione.

SERVIZI ONLINE

Procedure semplificate, costi contenuti e tempi di risposta più rapidi a servizio di banche e imprese

SACE offre ad imprese e banche assicurate una gamma sempre più ampia di servizi e prodotti assicurativo-finanziari disponibili *online* con procedure di richiesta e gestione semplificati, costi contenuti e tempi di risposta più rapidi rispetto ai canali tradizionali.

Attraverso la piattaforma **ExportPlus** è possibile richiedere l'emissione *online* delle polizze Basic, Plus One, Credoc Online, Investimenti e delle Garanzie Internazionalizzazione PMI.

È inoltre disponibile il servizio Parere Preliminare, che fornisce un'indicazione sull'assicurabilità di un'operazione dai rischi di natura politica e commerciale e sull'affidabilità di controparti estere, oltre ad una stima del premio assicurativo. Il servizio è disponibile in due tipologie:

- Parere Preliminare Bank, tramite il quale è possibile ottenere la valutazione di coperture assicurative su pagamenti in cui debitore o garante è una delle 3.000 banche monitorate;
- Parere Preliminare Corporate, che fornisce la valutazione di coperture assicurative su controparti *corporate* estere, consentendo all'azienda di negoziare dilazioni di pagamento con maggiore tranquillità.

La piattaforma **SACEBOnline** consente alle imprese di effettuare, in modo facile e veloce, l'apertura della fase d'istruttoria ai fini della richiesta di emissione della polizza Multiexport Online e la gestione completa (visualizzazione, nuove richieste, aumento e revoca dei massimali) della polizza Multimarket Globale.



**Nuovo Messico,
Stati Uniti d'America**
Uno stormo di oche delle nevi
(*Chen caerulescens*) in volo
lungo il Rio Grande nella riserva
di Bosque del Apache

*Ralph Lee Hopkins / National
Geographic Image Collection*

Un miliardo di dollari per il Programma ATR

SACE ha garantito i finanziamenti concessi a compagnie aeree internazionali per l'acquisto di oltre 150 aerei prodotti dalla società italo-francese ATR per un importo assicurato complessivo di circa un miliardo di dollari. Leader mondiale nel settore dei velivoli turboelica da 50 a 70 posti, ATR è una joint venture tra Alenia Aeronautica e EADS.

SERVIZI DI FORMAZIONE E CONSULENZA

Oltre 30 anni di esperienza a disposizione delle imprese, istituzioni finanziarie e mondo accademico

Attraverso i programmi di formazione ed i servizi di consulenza di SACE Training & Advisory, SACE mette a disposizione del mondo industriale, finanziario e accademico le competenze di natura tecnica, finanziaria e legale maturate in oltre 30 anni di attività.

TRAINING

I programmi di formazione, realizzati con il supporto dell'Ufficio Studi, centro di analisi economica e di ricerca dell'azienda, sono rivolti agli operatori coinvolti nel processo di internazionalizzazione: aziende, banche, studi legali e di commercialisti, associazioni di categoria e di settore.

Le principali aree di formazione sono l'analisi dei mercati internazionali, la valutazione del rischio

di credito in tutte le sue componenti, gli aspetti legali, la normativa internazionale e gli strumenti assicurativi e finanziari a cui le imprese possono ricorrere nel loro processo d'internazionalizzazione. Vengono, inoltre, organizzati *workshop* tematici per l'aggiornamento del personale e collaborazioni con le principali università italiane nello svolgimento di *master* di secondo livello.

L'offerta formativa include assistenza tecnica alle agenzie per il credito all'esportazione dei paesi emergenti.

Nel 2008 SACE Training & Advisory ha fornito assistenza tecnica alle agenzie per il credito all'esportazione di Serbia (SMECA), Croazia (HBOR), Romania (Eximbank Romania) e Iran (Export Guarantee Fund of Iran). Sono stati, inoltre, organizzati *workshop* internazionali e seminari

presso il Politecnico di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Università di Roma Tor Vergata.

ADVISORY

SACE offre ai propri clienti servizi di consulenza finalizzati ad individuare opportunità di crescita internazionale, sostenendoli anche nelle fasi negoziali, ed assistenza nelle loro scelte di investimento nonché nella realizzazione di transazioni commerciali o finanziarie con operatori esteri.

SACE promuove lo sviluppo di nuove iniziative ed opportunità di investimento in paesi emergenti caratterizzati da un alto potenziale di crescita e, parallelamente, da un elevato profilo di rischio, offrendo alle imprese l'opportunità di usufruire di programmi speciali, quali il Programma Africa ed il Programma Balcani.

PROGRAMMI SPECIALI

Nella concessione di nuove garanzie a paesi a basso reddito, SACE pone particolare attenzione alla precarietà della loro posizione debitoria, agendo in pieno accordo con le limitazioni all'indebitamento sovrano imposte dal Fondo Monetario Internazionale e nel quadro del *sustainable lending* negoziato in sede OCSE e negli altri *forum* internazionali.

Attraverso il **Programma Africa**, SACE ha ampliato la propria operatività nella regione sub-sahariana per consentire a imprese e banche di essere più presenti in un'area in crescita ma ancora soggetta a rischi elevati. Dopo decenni di instabilità politica ed economica, l'Africa sub-sahariana attraversa negli ultimi anni una fase di consolidamento democratico e di relativa stabilizzazione e crescita economica. L'obiettivo del Programma Africa è di adottare un atteggiamento di maggiore apertura proporzionata ai progressi socio-politici ed economici compiuti dai singoli paesi, laddove essi siano in grado di fare ricorso al debito estero senza creare eccessivi squilibri o tensioni a livello macroeconomico. Dall'avvio del Programma ad oggi, sono stati garantiti 741 milioni di euro nell'ambito di operazioni riguardanti i paesi dell'Africa sub-sahariana.

Con il **Programma Balcani**, SACE ha rafforzato la propria operatività in un'area strategica per gli interessi italiani sia in termini di scambi commerciali sia di investimenti diretti. Il Programma si pone l'obiettivo di stimolare ulteriormente la partecipazione delle imprese e delle banche italiane e delle loro controllate allo sviluppo economico dei paesi balcanici, mitigando i rischi connessi a situazioni di eventuale instabilità politica e di mancato pagamento. Il Programma prevede un *plafond* di 300 milioni di euro dedicato ad operazioni nella regione.

Nel mondo con MODIANO

SACE ha garantito un finanziamento concesso a Modiano Carte da gioco, PMI italiana specializzata nella produzione di carte da gioco, articoli per il settore scolastico, per l'ufficio e da regalo. Il finanziamento è destinato al rafforzamento dell'attività di internazionalizzazione di Modiano, sia attraverso investimenti nella rete commerciale sia attraverso la partecipazione a fiere internazionali del settore.

**Regione di Addis Abeba,
Etiopia**
Campi coltivati

*Bobby Haas / National Geographic
Image Collection*

An aerial photograph of a vineyard, showing a grid of grapevines with a central path or road. The vines are arranged in neat, parallel rows, creating a strong geometric pattern. The color of the vines is a vibrant green, contrasting with the darker brown soil between the rows. The perspective is from a high angle, looking down at the field.

STRATEGIA E RISULTATI

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

STRATEGIA

In un contesto di generale deterioramento del sistema finanziario globale, SACE ha confermato il proprio ruolo a sostegno del sistema economico italiano, con un impegno particolare nei confronti delle piccole e medie imprese.

Le linee guida per le attività svolte con garanzia dello Stato prevedono la focalizzazione sull'operatività a supporto delle esportazioni e degli investimenti all'estero, sul sostegno all'internazionalizzazione di banche e imprese e sulle operazioni d'interesse strategico per l'Italia.

Il progressivo allargamento della sfera di attività ha l'obiettivo di assistere al meglio il sistema industriale e bancario e, nel contempo, dare stabilità ai ricavi e diversificare il portafoglio dei rischi assunti.

Al fine di rendere più rapido ed efficiente il servizio alle imprese, si è provveduto a potenziare i presidi territoriali domestici di SACE, trasformando gli

uffici di Milano, Modena e Venezia-Mestre in filiali con autonomia giuridica ed operativa. Nel corso dell'anno è stata ulteriormente ampliata la rete estera, con l'inaugurazione degli uffici di Johannesburg e San Paolo, che si aggiungono a quelli di Mosca e Hong Kong.

Relativamente alle attività svolte senza garanzia dello Stato (rami Credito, Cauzioni e Altri Danni ai Beni), il piano industriale prevede:

- il completamento della gamma di prodotti e servizi offerti, attraverso l'ingresso in mercati contigui all'assicurazione del credito quali il *factoring*;
- l'adozione di misure finalizzate al contenimento della sinistrosità ed al miglioramento del saldo tecnico;
- la focalizzazione sul mercato domestico, con il consolidamento della rete agenziale e di *broker* esistente.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di natura straordinaria volte a

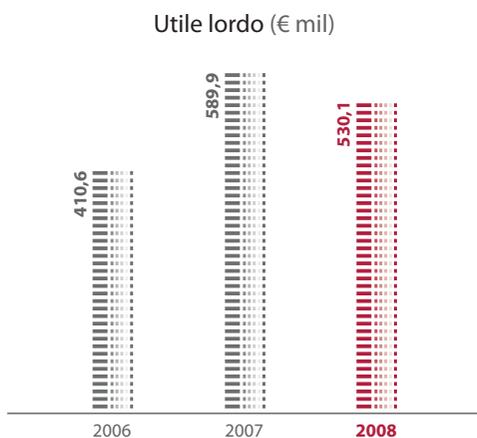
semplificare la struttura societaria ed organizzativa del Gruppo.

Dopo aver acquisito tutte le quote di partecipazione detenute dagli azionisti di minoranza in SACE Surety, si è provveduto alla fusione per incorporazione della società in SACE BT. Approvata da ISVAP a dicembre 2008, la fusione consentirà di generare nuove sinergie operative e di costo e di migliorare la gestione dei rischi, con la creazione di *database* e sistemi di *scoring* integrati. In un'ottica di focalizzazione sulle attività *core*, a fine 2008 è stato siglato un accordo per la cessione del ramo Vita.

Infine, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza aziendale e sviluppare maggiori sinergie operative e gestionali, sono state accentrate nella Capogruppo le funzioni strategiche, di indirizzo e di supporto.

RISULTATO D'ESERCIZIO

In uno scenario caratterizzato dalla congiuntura sfavorevole dei mercati internazionali e dall'intensificarsi degli effetti della crisi economico-finanziaria nell'ultimo trimestre dell'anno, nel 2008 SACE ha sostanzialmente confermato i risultati della gestione caratteristica dell'anno precedente.



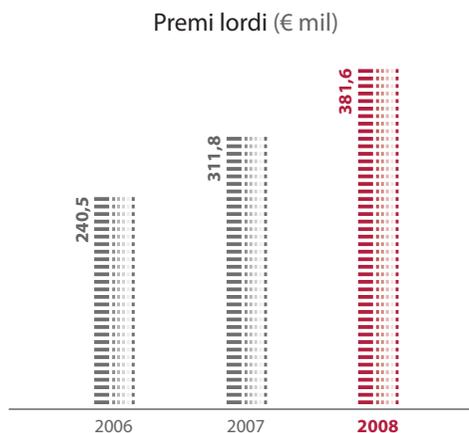
A livello consolidato, SACE ha registrato un utile lordo pari a 530,1 milioni di euro, in diminuzione del 10,1% rispetto ai 589,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'utile al netto delle imposte, pari a 348,9 milioni di euro (-7,5%), riflette il risultato tecnico negativo conseguito dalla controllata SACE BT nel ramo Credito, per effetto dell'aumento diffuso delle insolvenze aziendali.

A seguito dell'aumento della sinistrosità, in linea con l'andamento negativo del settore, la società controllata SACE BT ha registrato una perdita netta pari a 29,5 milioni di euro.

PREMI

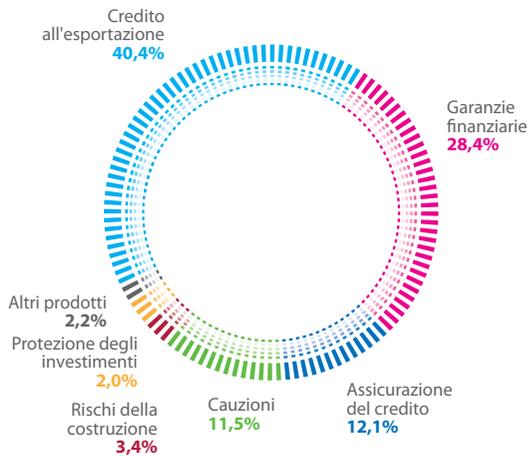
I premi lordi consolidati ammontano a 381,6 milioni di euro, in aumento del 22,4% rispetto allo scorso esercizio. I premi da lavoro diretto sono pari a 376,1 milioni di euro, mentre i premi da lavoro



indiretto (riassicurazione attiva) si attestano a 5,5 milioni di euro. Il 73,5% dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza della Capogruppo, mentre il rimanente 26,5% è relativo ai rami Credito, Cauzioni e agli altri rami danni gestiti dalla controllata SACE BT.

Le attività di supporto al credito all'esportazione generano il 40,4% dei premi da lavoro diretto, seguite dalle garanzie finanziarie (28,4%), dalle attività di assicurazione del credito a breve termine (12,1%) e dalle cauzioni (11,5%). Marginale l'incidenza dei premi generati dalle attività di assicurazione dei rischi della costruzione (3,4%), di protezione degli investimenti all'estero (2,0%) e degli altri rami danni (2,2%).

Premi lordi per linea di business (2008)



I premi lordi della Capogruppo sono pari a 283,4 milioni di euro, in aumento del 25,8% rispetto al 2007. Si registra un significativo incremento dei premi relativi alle garanzie finanziarie, che generano 106,7 milioni di euro di premi, rispetto ai 17,4 milioni di euro registrati nello scorso esercizio. I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi della Capogruppo risultano essere il settore metallurgico (30,8%), *oil & gas* (17,0%) e aeronautico e navale (8,2%).

I premi lordi della società controllata SACE BT ammontano a 100,1 milioni di euro, in aumento del 15,7% rispetto allo scorso esercizio, derivanti

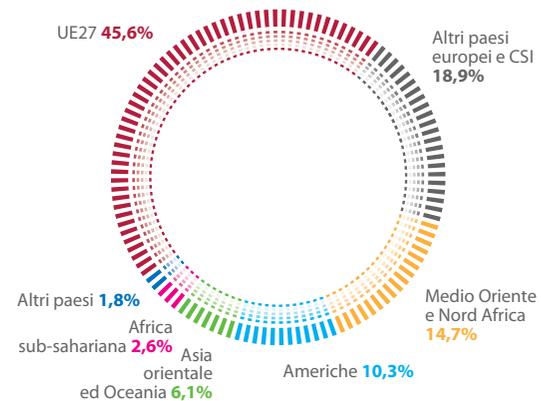
quasi esclusivamente da lavoro diretto. I premi relativi alle attività di assicurazione del credito sono cresciuti del 52,6% grazie al potenziamento della rete distributiva e alla crescente richiesta di assicurazione da parte delle aziende dovuta alla crisi economica.

VOLUMI ASSICURATI

Le nuove garanzie emesse dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio ammontano a 8,3 miliardi di euro.

I nuovi impegni si riferiscono principalmente all'Unione Europea (45,6%), la cui incidenza sul totale è più che raddoppiata rispetto al 2007, ai paesi dell'area extra-UE e della Comunità degli Stati Indipendenti (18,9%) ed al Medio Oriente e Nord Africa (14,7%).

Nuove garanzie deliberate dalla Capogruppo per area geoeconomica (2008)



I settori industriali maggiormente interessati sono stati i settori delle infrastrutture e costruzioni (15,4%), *oil & gas* (13,2%), aeronautico e navale (10,8%) e l'industria metallurgica (9,3%).

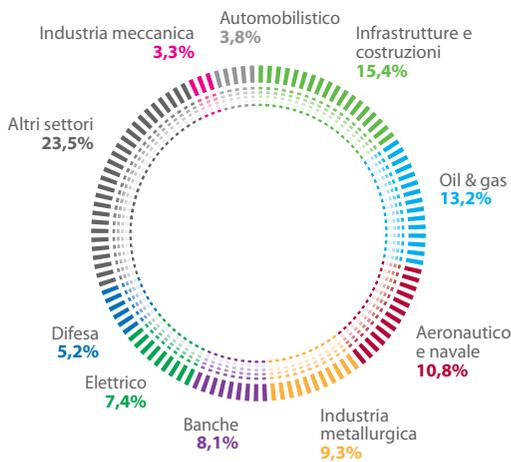
Rispetto all'esercizio precedente, si registra un forte incremento dei volumi deliberati relativi a



Da sinistra: Raoul Ascari (Chief Operating Officer), Roberto Taricco (Chief Financial Officer), Rodolfo Mancini (Direttore Affari Legali e Generali) e Tullio Ferrucci (Direttore Generale SACE BT).

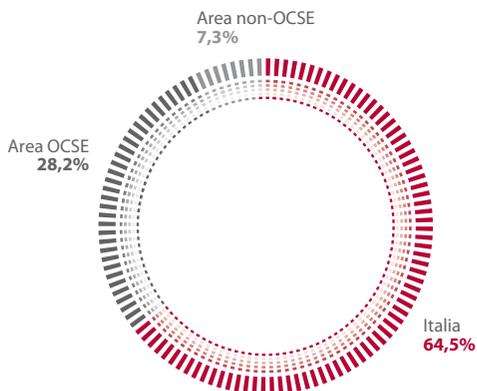
garanzie finanziarie, la cui incidenza sul totale passa da 14,9% a 39,9%, anche per effetto del deterioramento dei mercati finanziari avvenuto nel corso dell'anno. Aumenta l'incidenza della linea di business Cauzioni estere gestita dalla Capogruppo, che rappresenta il 22,4% dei volumi, rispetto all'8,2% dello scorso esercizio.

Nuove garanzie deliberate dalla Capogruppo per settore (2008)



I volumi assicurati da SACE BT tramite le attività di assicurazione del credito sono pari a 15,2 miliardi di euro, in crescita del 56,9% rispetto al 2007.

Ramo Credito: volumi assicurati per area geoeconomica (2008)



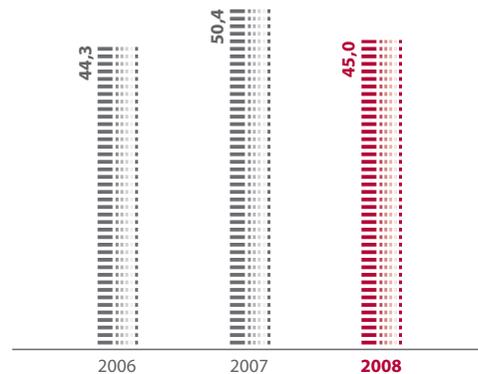
Tali impegni sono prevalentemente generati dalla polizza Multimarket Globale, che rappresenta il 92,1% dei volumi assicurati nel ramo Credito. Con riferimento alla ripartizione di tali volumi per area geografica, si osserva che il 64,5% riguarda l'Italia, seguita dai paesi dell'area OCSE (28,2%) e dagli altri paesi (7,3%).

Gli impegni assunti nel ramo Cauzioni gestito da SACE BT si attestano a 4,0 miliardi di euro, in aumento del 5,2% rispetto all'esercizio precedente.

SINISTRI

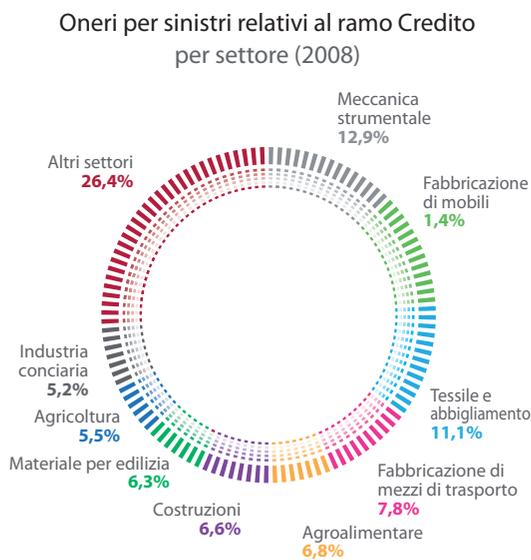
I sinistri liquidati durante l'esercizio ammontano complessivamente a 45,0 milioni di euro, in diminuzione del 10,6% rispetto al 2007.

Sinistri liquidati (€ mil)



Gli indennizzi erogati nel corso del 2008 relativi alle attività svolte con garanzia dello Stato risultano pari a 21,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 37,5 milioni di euro dell'esercizio precedente; nonostante tale importo sia in linea con quanto avvenuto nel 2006, anno in cui è stato toccato il minimo storico, a partire dal secondo semestre dell'anno si è registrato un considerevole aumento (+76%) del numero di mancati incassi denunciati. Per

effetto di tale aumento, la riserva sinistri è stata opportunamente aumentata, raggiungendo un valore pari a due volte quello di fine 2007. Relativamente a SACE BT, si registra un forte incremento della sinistrosità del ramo Credito, che ha riguardato principalmente il settore della meccanica strumentale, l'industria della fabbricazione di mobili ed il settore tessile.



RECUPERI

Le attività di recupero dei crediti di natura politica e commerciale hanno generato, a livello consolidato, un effetto positivo a conto economico pari a 74,1 milioni di euro.

Il *cash flow* complessivo derivante da recuperi di natura politica di spettanza della Capogruppo è pari a circa 438,9 milioni di euro. Il maggiore contributo proviene dalla Polonia, che ha rimborsato crediti per 195,4 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stato concluso con l'Angola un accordo bilaterale di ristrutturazione del

debito, che prevede il rimborso, entro gennaio 2010, di 124 milioni di dollari, parte dei quali già versati nel 2008. Inoltre, sono stati conclusi due importanti accordi bilaterali di rimborso anticipato del debito con il governo del Gabon, da cui sono stati incassati 74,4 milioni di euro, e con il governo della Giordania, che ha estinto l'intero debito verso SACE con il versamento di 41,6 milioni di euro.

Il flusso totale dei recuperi commerciali post-indennizzo di spettanza SACE è pari a 2,1 milioni di euro, in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Il portafoglio dei crediti commerciali da recuperare si è notevolmente ridotto nell'ultimo triennio, sia per effetto della contenuta sinistrosità sia per la sottoscrizione di accordi di ristrutturazione con i debitori.

L'attività di recupero dei sinistri post-liquidazione svolta dalla società controllata ha generato un risultato positivo, al netto delle quote di riassicurazione, pari a 2,9 milioni di euro. La gestione sinistri del ramo Credito è stata particolarmente efficace sulla fase di recupero pre-liquidazione dei sinistri denunciati, consentendo di pervenire ad un elevato numero di sinistri chiusi senza seguito (pari al 30,3% del totale).

RIASSICURAZIONE

La politica riassicurativa adottata da SACE, finalizzata al mantenimento ed al miglioramento dell'equilibrio tecnico, ha come controparti operatori di mercato dal *rating* elevato e di livello internazionale.

Le caratteristiche tecniche dei rischi assicurati dalla Capogruppo rendono ridotte le possibilità di far ricorso alla riassicurazione, che è invece significativa per i rami Credito, Cauzioni e gli altri rami danni.

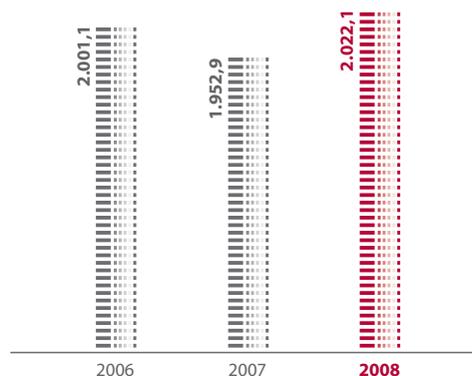
PATRIMONIO NETTO E RISERVE TECNICHE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008, pari a 5.993 milioni di euro, risulta in aumento del 3,8% rispetto all'esercizio precedente, mentre le riserve tecniche sono pari 2.022 milioni di euro (+3,5%). L'agenzia Moody's ha confermato il *rating* Aa2 con prospettive stabili relativo al merito creditizio della Capogruppo, che ne conferma la solidità finanziaria.

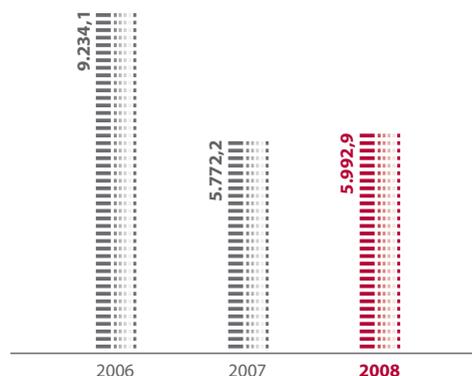
INVESTIMENTI FINANZIARI

Gli investimenti finanziari consolidati ammontano a 7.047,2 milioni di euro, in aumento del 6,6% rispetto all'esercizio precedente, e sono caratterizzati da un'elevata liquidità, coerentemente con le linee strategiche generali volte a conservare l'equilibrio patrimoniale e ad ottimizzare la gestione delle esposizioni presenti nel portafoglio garanzie. Il portafoglio investimenti è costituito da titoli obbligazionari, che rappresentano l'83,1% del totale, da strumenti monetari (15,4%) e titoli azionari (1,5%).

Riserve tecniche (€ mil)



Patrimonio netto (€ mil)



Investimenti finanziari (€ mil)

Tipologia d'investimento	2008	2007	Var.
Titoli obbligazionari	5.857,4	4.884,8	19,9%
Investimenti monetari	1.086,4	1.700,5	-36,1%
Titoli azionari	103,4	28,4	>100%
Totale	7.047,2	6.613,7	6,6%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO - € migliaia	2008	2007
Attività immateriali	18.676	18.731
Attività materiali	80.325	80.550
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	106.208	77.768
Investimenti	6.630.843	5.910.512
Crediti diversi	995.472	1.273.751
Altri elementi dell'attivo	230.507	157.922
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	530.618	750.136
Totale attività	8.592.649	8.269.371

PASSIVO - € migliaia	2008	2007
Patrimonio netto	5.992.892	5.772.175
Accantonamenti	107.572	107.620
Riserve tecniche	2.022.126	1.952.917
Passività finanziarie	159.528	139.213
Debiti	93.852	112.492
Altri elementi del passivo	216.679	184.954
Totale patrimonio netto e passività	8.592.649	8.269.371

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

€ migliaia	2008	2007
<i>Premi lordi</i>	381.580	311.773
<i>Variazione della riserva premi</i>	(54.399)	15.449
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(27.192)	(48.208)
Premi netti di competenza	299.989	279.014
Proventi e oneri da strumenti finanziari a fair value	171.730	205.985
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	232.997	291.611
Altri ricavi	111.234	51.005
Totale ricavi e proventi	815.950	827.615
<i>Importi pagati</i>	45.034	50.362
<i>Variazione delle riserve tecniche vita e danni</i>	(112)	(35.702)
<i>Variazione dei recuperi</i>	(179)	(16.348)
Oneri netti relativi ai sinistri	44.743	(1.688)
Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.975	0
Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	13.155	20.099
Spese di gestione	85.598	74.131
Altri costi	139.386	145.219
Totale costi e oneri	285.857	237.761
Utile dell'esercizio prima delle imposte	530.093	589.855
Imposte	181.164	212.542
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	348.929	377.313

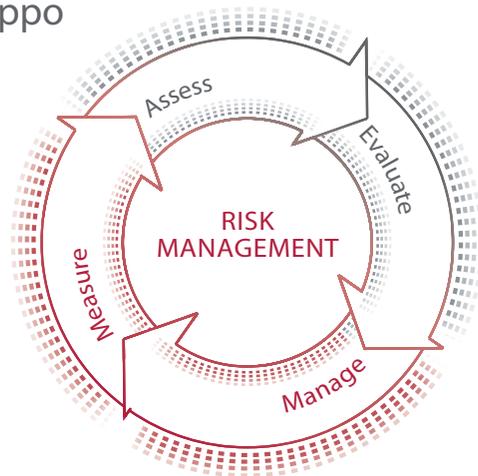
RISK MANAGEMENT

L'identificazione, il controllo e la gestione attiva dei rischi garantiscono l'equilibrio gestionale del Gruppo

LE LINEE GUIDA DEL GRUPPO PER LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi si sviluppa nelle fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi, che costituiscono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale, effettuata secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.

La completa integrazione della gestione dei rischi con i processi decisionali ha l'obiettivo di migliorare la prestazione rettificata per i rischi (*risk adjusted performance*). Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale complessiva in rapporto al proprio profilo di rischio, il Gruppo SACE si avvale di un sistema basato sulla metodologia Value at Risk (VaR), che consente di stimare la massima perdita



potenziale, per una data posizione e per l'intero portafoglio, su uno specifico orizzonte temporale e con un determinato livello di probabilità. Tutte le procedure interne di *risk management* sono state definite e differenziate tenendo conto della specificità delle varie linee di business del Gruppo. I rischi gestiti sono riconducibili a quattro tipologie:

- rischio di **credito**, ossia il rischio di *default* e di migrazione del merito di credito dei debitori, degli emittenti degli strumenti assicurativo-finanziari, dei riassicuratori, degli intermediari e di altre controparti;
- rischio di **mercato**, inteso come rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili;
- rischio di **liquidità**, ossia il rischio di inadempimento ad obbligazioni verso gli assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite;
- rischio **operativo**, inteso come rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi informativi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività di *outsourcer*.

Il rischio di credito è governato dal Gruppo SACE attraverso l'adozione di prudenti politiche assuntive e tecniche di gestione attiva del portafoglio e monitorato attraverso sistemi di analisi quantitativa VaR. Il rischio di mercato è gestito tramite tecniche di *asset liability management* e mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e di *market VaR*. Il rischio di liquidità non è significativo, in quanto tutti gli strumenti

contenuti nei portafogli sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi. Nel 2008 è stato adottato un sistema di identificazione, valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi operativi: in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza (Regolamento ISVAP n. 20), è stata avviata un'attività di *operational risk assessment* finalizzata, da un lato, all'identificazione e localizzazione delle principali tipologie di rischi operativi all'interno delle unità organizzative e, dall'altro, alla sensibilizzazione delle risorse aziendali alla cultura del rischio e, in particolare, alla gestione degli eventi potenzialmente dannosi per la Società.

LA GESTIONE DEI RISCHI DI SACE

SACE adotta una piattaforma di Portfolio Risk Management al fine di fornire la distribuzione delle perdite nonché le misure di rischio maggiormente significative - Expected Loss, VaR ed Expected Shortfall - del portafoglio garanzie e crediti. Il sistema adotta un approccio Credit Metrics per la valutazione sia del rischio di *default* della controparte che di migrazione della stessa, permettendo, quindi, una valutazione a *fair value* del portafoglio, nonostante la connotazione fortemente illiquida dello stesso.

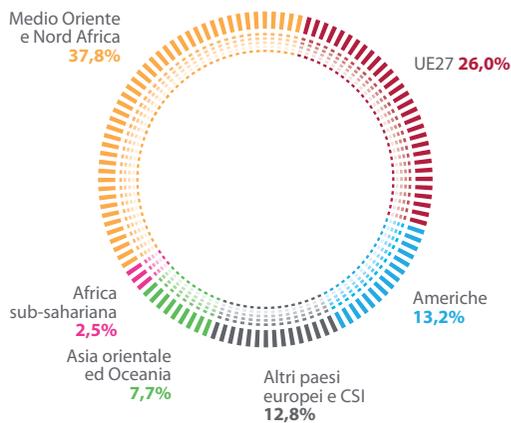
Esposizione totale di SACE al 31.12.2008
quota capitale ed interessi (€ mil)

Portafoglio	2008	2007	Var.
Garanzie perfezionate	26.545,2	22.086,5	+20,2%
<i>quota capitale</i>	21.937,6	18.631,6	+17,8%
<i>quota interessi</i>	4.607,6	3.454,9	+33,4%
Crediti performing	758,9	1.014,6	-25,2%
Esposizione totale	27.304,1	23.101,1	+18,2%

Attraverso il VaR vengono quantificati il capitale e le riserve della Capogruppo, che devono essere adeguati a coprire interamente i rischi relativi alle maggiori esposizioni, non rispondendo queste ultime a logiche di liquidabilità e prezzo tipiche del mercato dei capitali. La gestione del rischio si articola nelle seguenti fasi:

- assunzione del rischio, in cui vengono definiti i limiti sull'esposizione verso singoli paesi e controparti;
- riassicurazione, tramite la quale possono essere mitigati i rischi relativi alle singole esposizioni mediante accordi con altre agenzie di credito all'esportazione o con operatori privati;
- gestione del rischio, tramite coperture sul mercato dei capitali di natura indiretta o, per i rischi di credito il cui mercato di riferimento sia particolarmente liquido, di natura diretta.

Esposizione totale di SACE al 31.12.2008 per area geoeconomica



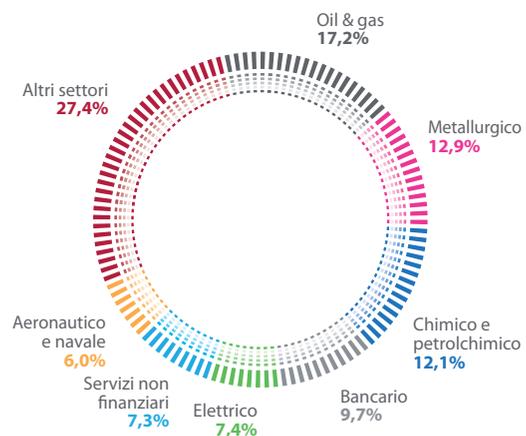
Nonostante si sia riscontrato un aumento dell'esposizione in termini di volumi, esclusivamente dovuto alla crescita del portafoglio garanzie, nel 2008 si è registrata una generalizzata diminuzione delle concentrazioni, in coerenza con la strategia di diversificazione degli impegni in essere adottata nel corso degli ultimi

anni. L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti *performing* e delle garanzie perfezionate (in quota capitale ed interessi), risulta pari a 27,3 miliardi di euro, in aumento del 18,2% rispetto all'anno precedente. Si evidenzia l'andamento positivo dei recuperi sui crediti *performing*, pari a 758,9 milioni di euro, in diminuzione del 25,2% rispetto al 2007 per effetto dei regolari rientri e dei *prepayment* di Gabon e Giordania.

In termini di concentrazione per aree geografiche, i paesi mediorientali e nordafricani rappresentano il 37,8% dell'esposizione (rispetto al 39,9% registrato nel 2007), mentre i paesi dell'Unione Europea rappresentano complessivamente il 26,0% dell'esposizione (rispetto al 21,5%). Tra questi ultimi si segnala l'Italia, che diviene il primo paese in termini di concentrazione. Rispetto all'anno precedente, si registra una maggiore esposizione verso i paesi del continente americano, pari al 13,2% del totale (rispetto al 7,1%) ed una diminuzione dell'esposizione verso gli altri paesi europei e della Comunità degli Stati Indipendenti (12,8% rispetto al 21,4%).

Il settore industriale di maggiore esposizione della Capogruppo continua ad essere il settore *oil & gas*,

Portafoglio garanzie di SACE al 31.12.2008 per settore



Portafoglio garanzie di SACE al 31.12.2008
quota capitale (€ mil)

Tipologia di rischio	2008	2007	Var.
Rischio politico	1.389,9	3.623,5	-61,6%
Rischio sovrano	2.949,2	2.912,9	+1,2%
Rischio del credito privato	13.914,0	9.830,2	+41,5%
Rischi accessori	3.684,5	2.265,0	+62,7%
Totale	21.937,6	18.631,6	+17,8%

che rappresenta il 17,2% del portafoglio garanzie, seguito dall'industria metallurgica (12,9%). Si registra un decremento dell'esposizione verso il settore chimico e petrolchimico, che rappresenta il 12,1% del portafoglio (rispetto al 17,2% dell'anno precedente), e verso il settore bancario, che passa dal 12,3% del 2007 al 9,7%, per effetto delle prudenti politiche di *underwriting* adottate nel corso dell'esercizio.

Il portafoglio garanzie perfezionate (in quota capitale) ammonta a 21,9 miliardi di euro, in aumento del 17,8% rispetto al 2007, principalmente per effetto dell'incremento dell'esposizione verso il rischio del credito privato (+41,5%) ed i rischi accessori (+62,7%), determinati principalmente da garanzie fideiussorie. Si registra, inoltre, una contrazione

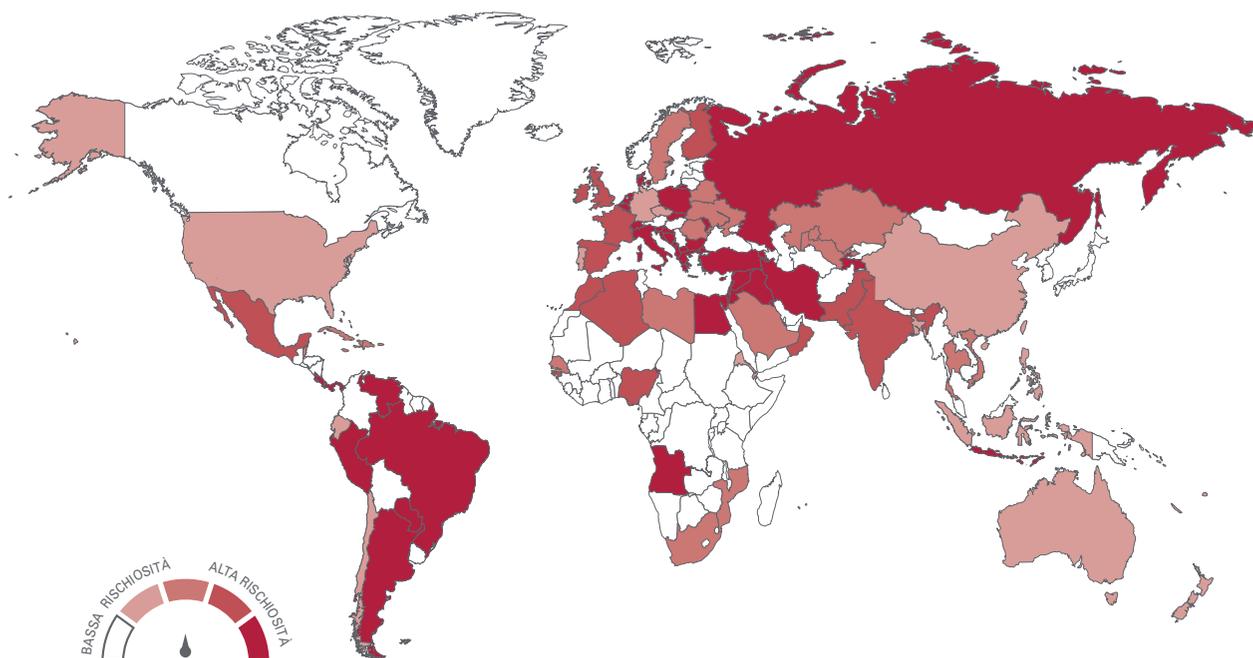
del 61,6% delle garanzie relative al rischio politico dovuta principalmente alla scadenza di alcune importanti operazioni di investimento diretto all'estero.

La diminuzione dell'esposizione verso le banche, in controtendenza rispetto al portafoglio credito privato, nonché la diminuzione della concentrazione sulle principali controparti (il valore sulle prime 5 controparti è in diminuzione del 29% rispetto al 2007), confermano il prudente atteggiamento mantenuto in fase di assunzione dei rischi ed il processo di diversificazione del portafoglio. L'analisi del VaR individua nei paesi dell'Unione Europea l'area geografica di maggiore rischiosità, dovuta anche alla maggiore esposizione che si registra nell'area (Italia in particolare).

Portafoglio garanzie di SACE in quota capitale
ripartizione del rischio del credito privato per tipologia

Tipologia di rischio	2005	2006	2007	2008
Corporate	44,4%	40,4%	43,0%	33,8%
Banking	7,5%	14,0%	12,3%	11,4%
Finanza Strutturata	32,7%	23,7%	21,2%	24,3%
Project Finance	15,4%	21,9%	23,5%	30,5%

Value at Risk del portafoglio garanzie di SACE per area geografica



LA GESTIONE DEI RISCHI DI SACE BT

Al fine di assicurare un solido ed adeguato processo di gestione dei rischi, SACE BT dispone di un proprio sistema di procedure volte all'individuazione, alla valutazione ed al controllo dei rischi, definito tenendo conto della specifica attività gestita dalla Società, delle disposizioni emanate da ISVAP in materia (Regolamento n. 20 del 26 marzo 2007) ed in accordo alla proposta di direttiva europea Solvency II e delle linee guida del Gruppo SACE.

Le principali categorie di rischio identificate sono quelle connesse al business assicurativo (rischi tecnici) e alla gestione finanziaria (rischi di mercato). Per queste la funzione di *risk management* ha definito dei modelli di tipo VaR per la misurazione del capitale economico. Relativamente ai rischi operativi viene effettuato un *assessment* annuale, che fa riferimento alle unità di business e ai processi aziendali.

Con particolare riferimento ai rischi assicurativi, SACE BT ha sviluppato delle procedure specifiche per i vari portafogli gestiti. Per il portafoglio

Portafoglio garanzie di SACE BT al 31.12.2008 (€ mil)

Portafoglio	2008	2007	Var.
Ramo Credito	11.302,0	7.193,7	+57,1%
Ramo Cauzioni	8.582,5	7.774,4	+10,4%
Totale	19.884,5	14.968,1	+32,9%

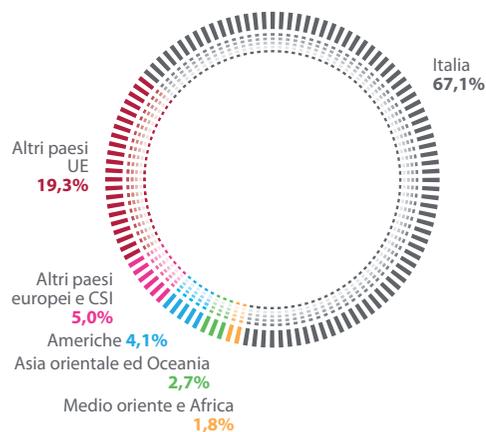
assicurativo relativo al ramo Credito viene utilizzata una procedura basata su un modello di tipo VaR (CreditRisk+), che quantifica il capitale da possedere per riuscire a coprire le eventuali perdite connesse al verificarsi di una sinistralità in eccesso rispetto a quella attesa per il deterioramento del merito creditizio dei debitori. Per i portafogli assicurativi relativi al ramo Cauzioni e Altri Danni ai Beni, la quantificazione del capitale economico assorbito avviene attraverso una procedura che, basandosi sul metodo del *chain-ladder*, stima la variabilità dei pagamenti futuri a carico della compagnia fino a *run-off* del portafoglio e definisce la distribuzione di probabilità della perdita e il capitale a rischio.

Con riferimento alle due principali linee di business di SACE BT – assicurazione del credito e cauzioni – l'esposizione complessiva, al lordo della riassicurazione, risulta pari a 19,9 miliardi di euro, in aumento del 32,9% rispetto al 2007.

L'esposizione relativa al ramo Credito si è attestata a 11,3 miliardi di euro, in aumento del 57,1% rispetto l'anno precedente, mentre l'esposizione relativa al ramo Cauzioni ha

registrato un incremento del 10,4%. Il portafoglio relativo alle attività di assicurazione del credito si caratterizza per un deciso aumento del numero di *buyer* e per una diminuzione dell'esposizione media per debitore.

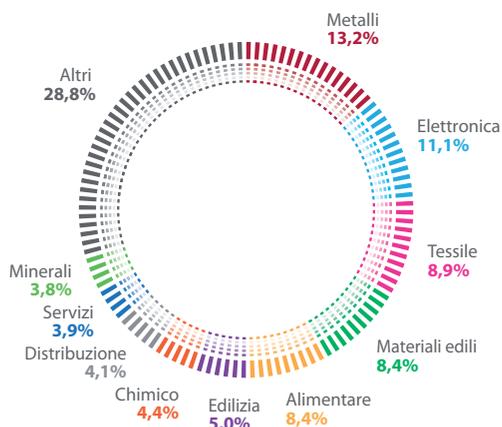
Portafoglio garanzie di SACE BT al 31.12.2008
per area geoeconomica (ramo Credito)



La distribuzione dell'esposizione per settore industriale vede diminuire l'incidenza dei maggiori settori, con la conseguente diminuzione della concentrazione sugli stessi. Il settore dei metalli risulta essere il primo settore per esposizione (13,2%), seguito dai settori dell'elettronica (11,1%), del tessile (8,9%) e dei materiali edili (8,4%). I primi dieci settori per esposizione rappresentano il 71,1% degli impegni in essere.

La distribuzione dell'esposizione per macroaree geografiche conferma la forte concentrazione dell'esposizione sui paesi dell'Unione Europea (86,4%), tra i quali l'Italia, che rappresenta da sola il 67,1% dell'esposizione. Il portafoglio relativo al ramo Cauzioni si concentra prevalentemente in Italia, con le regioni del nord che rappresentano oltre il 60% del portafoglio. Gli altri rami di attività di SACE BT rappresentano una quota inferiore del portafoglio complessivo.

Portafoglio garanzie di SACE BT al 31.12.2008
per settore industriale (ramo Credito)



**Parco nazionale Torres
del Paine, Cile**
Formazioni sinuose di ghiaccio
nel ghiacciaio Grey

*Bobby Haas / National Geographic
Image Collection*

An aerial photograph of a glacier, showing its complex, undulating surface with various ridges, valleys, and small pools of water. The color palette is dominated by shades of blue and white, with some darker blue areas indicating deeper water or shadows. The text 'CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY' is centered horizontally across the middle of the image in a bold, black, sans-serif font.

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY

LO SVILUPPO SOSTENIBILE AL CENTRO DELL'INTERESSE AZIENDALE

L'impegno a perseguire un modello di crescita sostenibile è alla base del sistema di responsabilità sociale che SACE ha sviluppato nel corso degli ultimi anni, con l'obiettivo di integrare l'attenzione alle tematiche sociali ed ambientali in ciascuna delle attività aziendali e nei rapporti con gli *stakeholder*: i dipendenti e le rappresentanze sindacali, l'azionista, i clienti, le istituzioni nazionali ed internazionali, le associazioni di categoria, i fornitori, le organizzazioni non governative, le agenzie di credito all'esportazione, i *partner* commerciali e la collettività in generale.

SACE ha avviato un percorso volto a conformare il proprio sistema di responsabilità sociale alle Sustainability Reporting Guidelines¹ definite dal Global Reporting Initiative, così da poter articolare le informazioni secondo uno schema condiviso ed adottato da molte aziende in tutto il mondo.

La politica sostenibile di SACE si esplica attraverso tre direttrici principali di sostenibilità: economica, sociale ed ambientale.

La sostenibilità economica, intesa come capacità di generare una crescita duratura degli indicatori economici producendo il massimo valore aggiunto dalla combinazione delle risorse aziendali, si traduce nel supporto allo sviluppo dell'economia nazionale, nella creazione di valore per l'Azionista, nella valorizzazione dei dipendenti e nella scelta trasparente dei fornitori.

La sostenibilità sociale, intesa come capacità di generare valore sociale e culturale per tutti gli *stakeholder*, si concretizza nell'impegno richiesto a dipendenti, fornitori e clienti ad adottare i valori ed i principi definiti dal Codice Etico, nella positiva interazione con istituzioni ed organizzazioni internazionali e nel sostegno ad iniziative culturali e di solidarietà.

La sostenibilità ambientale, ossia il dovere di operare nel rispetto dell'ambiente, è garantita dall'analisi del rischio ambientale delle principali operazioni assunte in garanzia e dal programma di risparmio energetico.

¹Versione G3, ottobre 2006



Queensland, Australia

Un koala abbraccia un albero mentre il cucciolo è aggrappato alle sue spalle

*Annie Keiser / National Geographic
Image Collection*

Le persone di SACE

*Da sinistra:
Eva Tompetrini,
Marco Sanseverino,
Dedee Dosso,
Vieri Velardi
e Roberto Galiani*





La cura delle persone. *La nostra forza*

- Garantiamo pari opportunità in un ambiente aperto e coinvolgente
- Premiamo il merito, l'iniziativa e le capacità individuali
- Consideriamo il contributo di tutti noi indispensabile per l'azienda e incoraggiamo nuove proposte
- Promuoviamo la crescita professionale attraverso percorsi di formazione e sviluppo
- Sosteniamo la massima sicurezza sul posto di lavoro e l'attenzione a salute e benessere

I NOSTRI VALORI

L'attenzione ai clienti. *Un impegno costante*

- Facciamo nostri i rischi dei clienti, offrendo soluzioni sempre adeguate alle loro esigenze
- Forniamo informazioni accurate, precise ed esaurienti

La ricerca dell'innovazione. *Il nostro futuro*

- Sviluppiamo prodotti per i mercati di domani
- Anticipiamo le soluzioni
- Valorizziamo l'esperienza acquisita

La creazione di valore. *Un contributo per tutti*

- Generiamo valore economico, sociale e culturale per i nostri *stakeholder*

RISORSE UMANE

Valorizzazione dei talenti e crescita professionale secondo principi meritocratici: l'impegno di SACE verso il proprio capitale umano

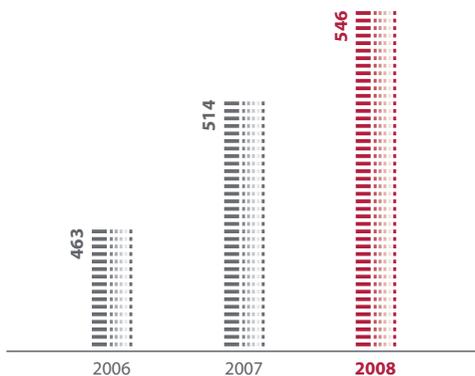
Le risorse umane sono un elemento centrale della visione strategica di SACE.

Il successo dell'Azienda è, infatti, merito dell'impegno e della professionalità delle

persone che lavorano ogni giorno con passione, determinazione e forte orientamento ai risultati. SACE costruisce il proprio vantaggio competitivo basandosi sull'impegno delle proprie persone, integrando e valorizzando competenze individuali attraverso il lavoro di squadra, nella convinzione che *team work* e senso di appartenenza siano fattori determinanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno di SACE verso il proprio capitale umano si traduce in un'attenta politica di gestione e valorizzazione delle risorse umane, secondo principi di meritocrazia e pari opportunità e con una costante attenzione alla salute ed alla sicurezza sul lavoro.

Dipendenti del Gruppo





Le persone di SACE

Da due anni in SACE, Ludovica Giglio fa parte del team di Strategie e Corporate Development. Dopo essersi laureata in Scienze Statistiche ed Attuariali, ha ricoperto vari ruoli nelle funzioni di controllo di gestione, organizzazione aziendale, IT e marketing strategico in Euler Hermes a Roma e in Atradius ad Amsterdam.



Le persone di SACE

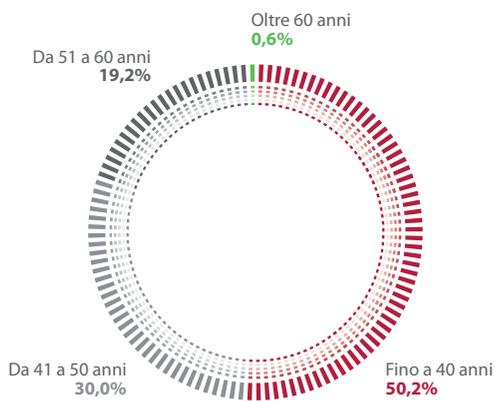
Nata in Iran e cresciuta in Norvegia, Hanieh Ferdowsi ha 27 anni, è laureata in Relazioni Internazionali e ha conseguito un master in European Studies presso la Westminster University di Londra. Hanieh ha iniziato la sua carriera in SACE nel team dedicato alla Rete Internazionale. Attualmente si occupa delle Relazioni Internazionali, partecipando alle attività di negoziazione e rappresentanza di SACE in sede UE e OCSE.

COMPOSIZIONE

Al 31 dicembre 2008 il personale dipendente del Gruppo ammonta a 546 unità, in aumento del 6,2% rispetto all'anno precedente.

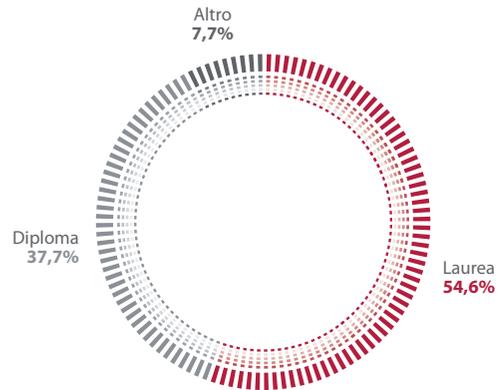
Risulta alle dipendenze della Capogruppo il 66,5% del personale, mentre il restante 33,5% è alle dipendenze della controllata SACE BT.

Dipendenti per fascia d'età (2008)



Nel corso dell'anno sono state assunte 65 risorse, mentre 33 risorse hanno lasciato il Gruppo. L'organico attuale risulta caratterizzato da un'età media contenuta e da un elevato livello di istruzione. Aumenta del 11,4%, rispetto all'anno

Dipendenti per titolo di studio (2008)



precedente, l'incidenza delle risorse di età inferiore ai 40 anni, che rappresentano il 50,2% dell'organico. Il personale in possesso di laurea costituisce il 54,6% del totale, in aumento del 14,2% rispetto al 2007.

In termini di inquadramento del personale, il corpo dirigente rappresenta il 6,4% dell'organico complessivo, i funzionari il 28,2%, i quadri il 7,3%, gli impiegati il 56,8%, mentre i produttori l'1,3%. Merita particolare interesse la componente femminile, che costituisce il 54,6% dell'organico complessivo, con una significativa rappresentanza nei più alti livelli di inquadramento: sono di sesso femminile il 48,4% dei funzionari ed il 34,3% dei dirigenti.

Dipendenti per sesso e inquadramento (2008)

Inquadramento	Dipendenti	Incidenza sul totale	Donne	Uomini
Dirigenti	35	6,4%	2,2%	4,2%
Funzionari	154	28,2%	13,7%	14,5%
Quadri	40	7,3%	3,5%	3,8%
Impiegati	310	56,8%	35,0%	21,8%
Produttori	7	1,3%	0,2%	1,1%
Totale	546	100,0%	54,6%	45,4%

SELEZIONE E RECLUTAMENTO

SACE adotta una politica di selezione e reclutamento del personale volta all'individuazione delle migliori candidature disponibili sul mercato del lavoro ed alla valorizzazione dei talenti, sia tra risorse con esperienza professionale che tra giovani neolaureati.

L'attività di selezione è condotta durante tutto l'anno attraverso un percorso articolato che prevede colloqui conoscitivi e tecnici, finalizzati a valutare le caratteristiche, le competenze, le attitudini, le capacità e le potenzialità dei candidati in funzione della posizione di inserimento.

Oltre ad aver rinnovato la collaborazione con le principali università italiane, scuole di specializzazione e *master* post-universitari, SACE ha attivato progetti di collaborazione con la European School of Economics e con l'Université Paris-Sud 11, incrementando il profilo internazionale del proprio organico.

Nel 2008 sono stati offerti *stage* della durata media di sei mesi a 52 neolaureati e sono stati effettuati 65 inserimenti.

Per i neoassunti è previsto un percorso formativo finalizzato all'acquisizione e al potenziamento delle competenze tecniche necessarie ai successivi sviluppi professionali, attraverso *training on the job* e piani di formazione manageriale e funzionale.

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei dipendenti è fondamentale ai fini dello sviluppo di nuove competenze, della diffusione di nuove tecnologie, della condivisione di valori e comportamenti, modalità di lavoro e strategie, cultura professionale e obiettivi, a vantaggio della crescita di tutta

l'Azienda. Tutto il personale è coinvolto in un processo di formazione volto a sviluppare le proprie potenzialità, sollecitando e orientando la creatività progettuale e consentendo di costruire reti di relazioni che permettano di condividere conoscenze e capacità.

Le iniziative di sviluppo e formazione realizzate nel 2008 sono state guidate dall'obiettivo generale di assicurare l'eccellenza delle competenze *core*, potenziare le specifiche abilità tecniche richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento, supportare la creazione e la condivisione della conoscenza. Per raggiungere tali obiettivi un ruolo decisivo è svolto da SACE Training & Advisory, che mette a disposizione del personale approfondite competenze di natura tecnica, finanziaria e legale maturate in 30 anni di attività.

Nel corso del 2008 sono state erogate 12.390 ore di formazione, in aumento di oltre il 50% rispetto al 2007, articolate in corsi di natura tecnico specialistica, linguistica, informatica e manageriale.

VALORIZZAZIONE ED INCENTIVAZIONE

La motivazione delle proprie risorse umane è fattore determinante ai fini del successo di una realtà aziendale.

Per questa ragione, SACE ha sviluppato un sistema di valorizzazione ed incentivazione del personale improntato su principi di meritocrazia e trasparenza, e presta una crescente attenzione alla qualità della vita dei propri dipendenti, ricercando la massima conciliabilità tra obiettivi aziendali e necessità personali.



Le persone di SACE

Giulio Dal Magro lavora in SACE da cinque anni ed è attualmente Responsabile del Servizio Rinnovabili e Infrastrutture Strategiche. Laureato in economia, ha conseguito un master alla London School of Economics in economia monetaria. Prima di approdare in SACE ha lavorato in MedioCredito Centrale, TXU Energy Trading ed ENI, occupandosi in particolare di gas, elettricità ed energie rinnovabili.



Le persone di SACE

Alessandra Ricci lavora in SACE da quattro anni e attualmente ricopre il ruolo di vice responsabile della divisione Credito all'Esportazione e Finanza Strutturata. Laureata in economia all'Università LUISS di Roma, prima di approdare in SACE ha lavorato dieci anni in MedioCredito Centrale, dove si è occupata prevalentemente di project finance nei settori dell'energia, delle infrastrutture e dell'acciaio, sia nel ruolo di advisor che di arranger di progetti internazionali e domestici.

Ad ogni dipendente sono offerte le stesse opportunità di impiegare capacità e attitudini in un ambiente aperto e coinvolgente, promuovendo ogni iniziativa tesa a superare possibili discriminazioni fondate su orientamento sessuale, etnia, nazionalità, cultura, religione, idee politiche, età o disabilità.

SACE si impegna, infatti, a garantire un ambiente di lavoro improntato su principi di pari opportunità, dove la diversità è riconosciuta e valutata come fonte di ricchezza.

SACE promuove una cultura aziendale orientata ai risultati. Il sistema di incentivazione adottato dall'Azienda, assegnando riconoscimenti economici in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi, mira a:

- tradurre gli obiettivi aziendali in obiettivi individuali;
- sostenere lo sviluppo di una cultura orientata alla gestione ed alla valutazione delle prestazioni e delle competenze;
- promuovere la diffusione di uno stile di *leadership* ancorato a valori comuni.

SICUREZZA E SALUTE

La sicurezza e la salute del personale garantite dall'applicazione meticolosa della normativa vigente in materia (D.L. 626/94 e successive modifiche), dal controllo quotidiano sui sistemi di sicurezza sul lavoro dei dipendenti e dalle operazioni di modifica a situazioni di potenziale rischio. Nel 2008 è proseguita l'attività di riqualificazione degli spazi interni in conformità con le nuove normative in materia di sicurezza, che ha consentito di realizzare moderne ed efficienti aree di lavoro, a beneficio della qualità dell'ambiente lavorativo.

Sono state, inoltre, avviate una serie di iniziative volte a promuovere e garantire la diffusione della cultura della sicurezza nonché il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro. La salute dei dipendenti è costantemente monitorata dal momento dell'assunzione e durante tutto il rapporto di lavoro tramite visite mediche ed analisi cliniche periodiche. Nel corso del 2008 sono state rinnovate coperture assicurative sanitarie, infortuni e TCM ed è stato confermato il servizio di consulenza medica a favore del personale dipendente. Sono state, inoltre, introdotte una serie di iniziative di medicina preventiva: *screening* medici e attività di informazione e divulgazione con specifico riferimento ai campi dell'oculistica e della posturologia, e la somministrazione volontaria del vaccino antinfluenzale. Il benessere delle persone che lavorano nel Gruppo è promosso anche attraverso la possibilità da parte del personale di usufruire di un'area *fitness*, situata presso la sede di Roma.

COMUNICAZIONE INTERNA

La diffusione e la condivisione interna di informazioni e conoscenze rafforzano il senso di appartenenza e la coesione aziendale.

SACE promuove la circolazione di informazioni, opinioni ed idee a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, attraverso una serie di strumenti ed iniziative di comunicazione interna, volti a garantire puntualità e trasparenza informativa.

SACE E L'AMBIENTE

Ogni nostra iniziativa di business tiene conto del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente

VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLE OPERAZIONI

SACE ha rinnovato e accresciuto l'impegno per la salvaguardia ambientale, ponendo particolare attenzione agli impatti che le operazioni assicurate determinano sull'ambiente.

La Società riconosce che una corretta valutazione di questi impatti è di importanza fondamentale per una gestione economica e responsabile del suo operato.

Sin dal 2001, SACE svolge valutazioni ambientali su tutte le sue operazioni di credito all'esportazione, in base ai principi stabiliti dalla raccomandazione OCSE "Common Approaches on Environment and Officially Supported Export Credits", alla cui iniziale definizione e recente

aggiornamento ha attivamente partecipato. Tale raccomandazione individua linee guida comuni per la valutazione ambientale delle operazioni che beneficiano di un supporto pubblico, stabilendo i criteri di classificazione e gli strumenti di valutazione dei potenziali impatti ambientali, imponendo il rispetto delle leggi locali e degli *standard* internazionali ed identificando obblighi di trasparenza delle informazioni relative all'ambiente.

A seguito della valutazione ambientale, le operazioni oggetto di valutazione ambientale vengono classificate in categoria A, B o C a seconda del grado di potenziale impatto ambientale.

Nel 2008 sono state rilasciate polizze per due operazioni il cui impatto ambientale è stato ritenuto potenzialmente rilevante e, pertanto,

classificate in categoria A; sono state invece classificate in categoria B (impatto ambientale potenziale medio) 31 operazioni. Le rimanenti transazioni concluse durante l'anno sono state classificate in categoria C, avendo impatto ambientale trascurabile o non negativo.

Le procedure ambientali e di accesso alle informazioni sono disponibili sul sito *internet* di SACE, dove sono anche riportate le informazioni delle operazioni garantite con aggiornamento quadrimestrale.

SACE non si limita alla valutazione preventiva degli impatti ambientali, ma dove ritiene che la complessità del progetto lo richieda, ne segue da vicino la realizzazione e l'esercizio in un monitoraggio attivo mirato alla verifica della continua conformità agli *standard* internazionali. Il monitoraggio permette di intervenire prontamente sulle situazioni di eventuale scostamento dalla conformità agli *standard* concordati, promuovendo e collaborando alla risoluzione dei problemi.

Considerando la natura mutevole del suo business, SACE applica i principi di tutela ambientale già adottati nel credito all'esportazione anche ai nuovi prodotti assicurativi, spingendosi quindi oltre gli obblighi previsti dalla normativa internazionale.

SACE, infatti, opera anche a favore di iniziative di rilevante interesse strategico e occupazionale italiano, tipicamente nei settori delle reti e infrastrutture energetiche, delle infrastrutture di trasporto o fisiche e nei grandi progetti commerciali o di investimento.

L'obiettivo di SACE è la promozione di un modello sostenibile, in grado di coniugare crescita economica e rispetto per l'ambiente, nel quale le imprese italiane possano assumere una posizione di *leadership*.

RISPARMIO ENERGETICO E RISPETTO PER L'AMBIENTE

SACE ha avviato una serie di iniziative a tutela dell'ambiente e finalizzate al risparmio energetico. Nel 2008 è stato perfezionato il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti: oltre alla carta, vengono raccolti selettivamente ed avviati a processi di rigenerazione anche vetro, legno, batterie esaurite, apparati elettronici e materiali ferrosi e plastici. L'utilizzo di carta ecologica riciclata ha consentito di risparmiare emissioni di anidride carbonica nell'aria per circa 25 tonnellate.

Il programma di risparmio energetico prevede, inoltre, l'inserimento nei capitolati per i lavori di manutenzione di soluzioni tecnologiche idonee a ridurre i consumi elettrici e di condizionamento.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

In conformità al Decreto Ronchi del 1998, SACE quest'anno ha istituito la figura del Mobility Manager al fine di esaminare le esigenze di mobilità aziendali e di proporre interventi di mobilità sostenibile che conducano a mitigare l'impatto complessivo dell'azienda sul territorio, ridurre i costi aziendali per la mobilità e migliorare il rapporto tra azienda e dipendenti.

Nel corso dell'anno sono state attivate una serie di iniziative volte a favorire l'informazione in materia di mobilità ed è stato incentivato l'utilizzo del trasporto sostenibile (mezzi pubblici e biciclette).

SACE E LA COLLETTIVITÀ

Guardare oltre il business per garantire la sostenibilità del progresso economico

L'IMPEGNO PER DYNAMO CAMP

Nel corso del 2008 SACE ha sostenuto le attività di **Dynamo Camp**, un'associazione *no-profit* che promuove e gestisce in tutto il mondo campi estivi appositamente strutturati per bambini e ragazzi affetti da patologie tumorali gravi o croniche, sia in terapia che nel periodo di post-ospedalizzazione. Ogni anno in Italia più di diecimila bambini sono affetti da patologie gravi e croniche. Questi bambini devono sottoporsi a terapie spesso invasive e di lunga durata che li costringono a trascorrere molto tempo in ospedale. La condizione della malattia li porta non solo ad affrontare la paura, la stanchezza e tutti gli effetti correlati alle terapie, ma spesso vincola anche la loro socializzazione con i coetanei

e compromette la loro spensieratezza ed allegria. Dynamo Camp rappresenta quindi l'opportunità, per questi bambini, di trascorrere un periodo di svago in un ambiente protetto in cui la massima sicurezza sarà sempre garantita da un'assistenza medica di eccellenza e dalla costante supervisione di personale qualificato. Grazie al contributo di SACE, saranno finanziati 30 campi estivi in Italia per bambini affetti da leucemia.

L'IMPEGNO PER SAVE THE CHILDREN

Prosegue l'impegno di SACE nel progetto promosso da **Save the Children**, che si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni igienico sanitarie della comunità di Wolu Soma nel



Foresta dell'Ituri, Congo
Bambini pigmei Mbuti impegnati a dipingersi
il corpo durante riti di iniziazione all'età adulta

*Randy Olson / National Geographic
Image Collection*



Isole Galapagos, Ecuador
Uomini impegnati nella raccolta
di pomodori

*Steve Winter / National Geographic
Image Collection*

distretto di Woliso in Etiopia, garantendo alla comunità l'accesso a fonti di acqua protetta, sia ad uso domestico che igienico. L'accesso a fonti di acqua pulita consente di ridurre la diffusione di malattie e facilita il lavoro delle donne, destinate di solito al reperimento delle scorte d'acqua potabile. Beneficiari dell'intervento sono gli oltre duemila abitanti del distretto, di cui più di mille bambini. Grazie ai 2 km di condotta di acqua potabile realizzati nell'ambito del progetto, quasi la metà degli abitanti ha avuto accesso ad acqua pulita. Il completamento del progetto è previsto per i primi mesi del 2009.

SUSTAINABLE LENDING

Nell'ambito del programma di responsabilità sociale, SACE pone particolare importanza all'attività di finanziamento finalizzata alla crescita economica dei paesi a basso reddito, evitando al contempo rischi derivanti da posizioni debitorie insostenibili. Questo impegno ha reso necessaria la formulazione di specifici principi per la concessione di garanzie assicurative, coerenti con i criteri prudenziali di gestione dei rischi nonché rispettosi delle pratiche condivise tra le istituzioni finanziarie internazionali ed i creditori ufficiali.

Nonostante la posizione economico-finanziaria di numerosi paesi a basso reddito sia nettamente migliorata negli ultimi anni, permane il rischio che nuove ed imprudenti politiche di indebitamento di natura *non concessional* possano riportare questi paesi in una situazione debitoria insostenibile. Nasce in tale contesto il concetto di *sustainable lending*, ossia la necessità di formulare e diffondere attività di prestito rispettose della reale capacità di ripagamento del debito da parte dei contraenti, in linea con quanto stabilito nei programmi di supporto

economico-finanziario promossi dalle istituzioni finanziarie internazionali.

In questa ottica, l'attività di finanziamento sarà considerata sostenibile qualora in grado di:

- generare rendimenti economici e sociali positivi;
- evitare spese improduttive non coerenti con gli obiettivi dei programmi di riduzione della povertà approvati dai paesi;
- preservare la sostenibilità del debito;
- promuovere la buona *governance* e la trasparenza.

Rispettando quanto stabilito e codificato in ambito OCSE¹, SACE opera una *due diligence* che tiene conto sia dei principi prudenziali generali aziendali di gestione dei rischi che si applicano a tutte le controparti (merito di credito della controparte, situazione patrimoniale, qualità economica e finanziaria del progetto da finanziare, valutazione delle istituzioni finanziarie internazionali), sia di specifici criteri da applicare ad operazioni con controparti di paesi a basso reddito.

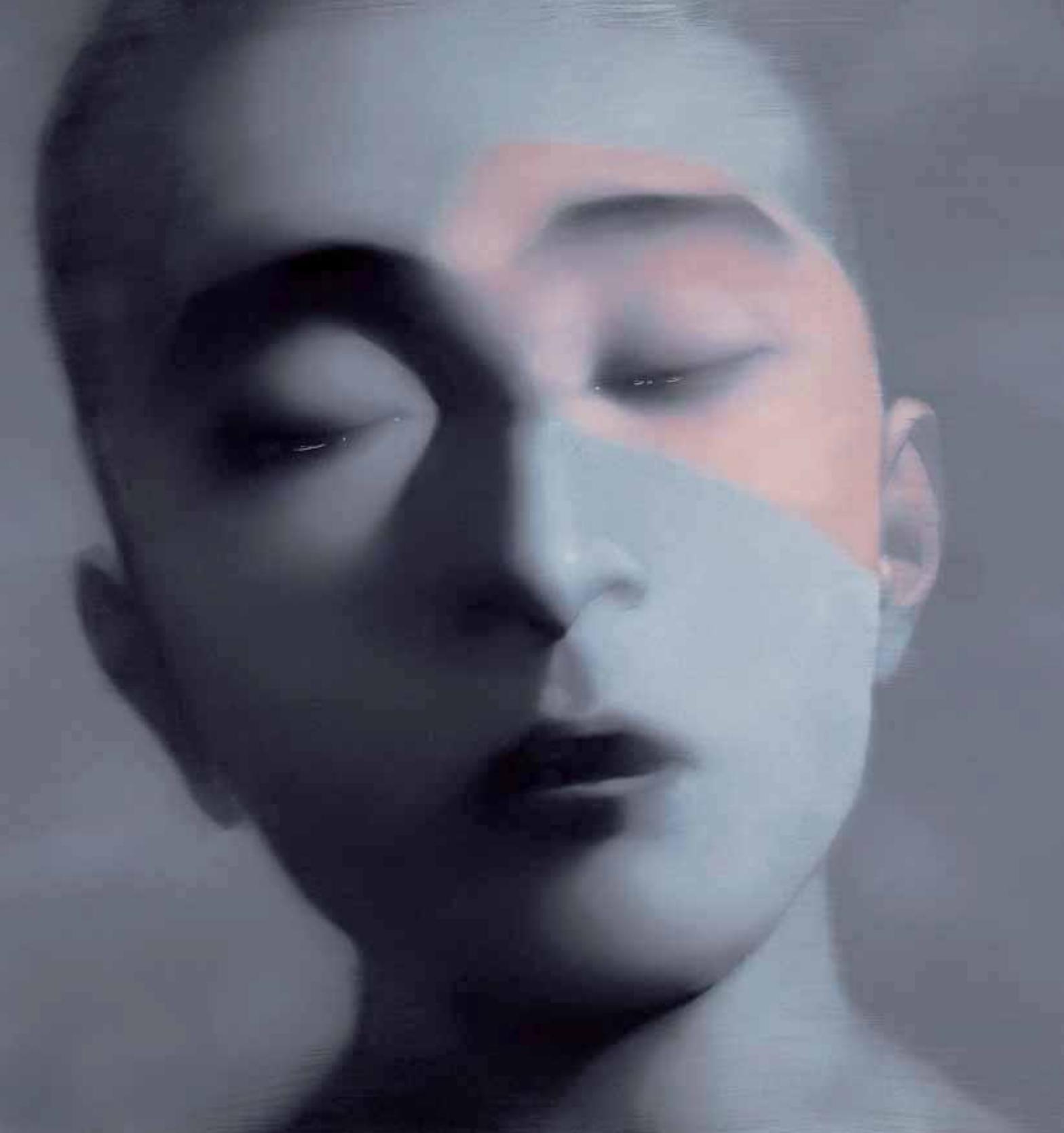
¹L'OCSE ha recentemente emanato il documento "Principles and Guidelines to Promote Lending Practices in the Provision of Official Export Credits to Low-Income Countries".

SACE E L'ARTE

Promuovere l'arte per conoscere le diversità culturali e superare i confini territoriali

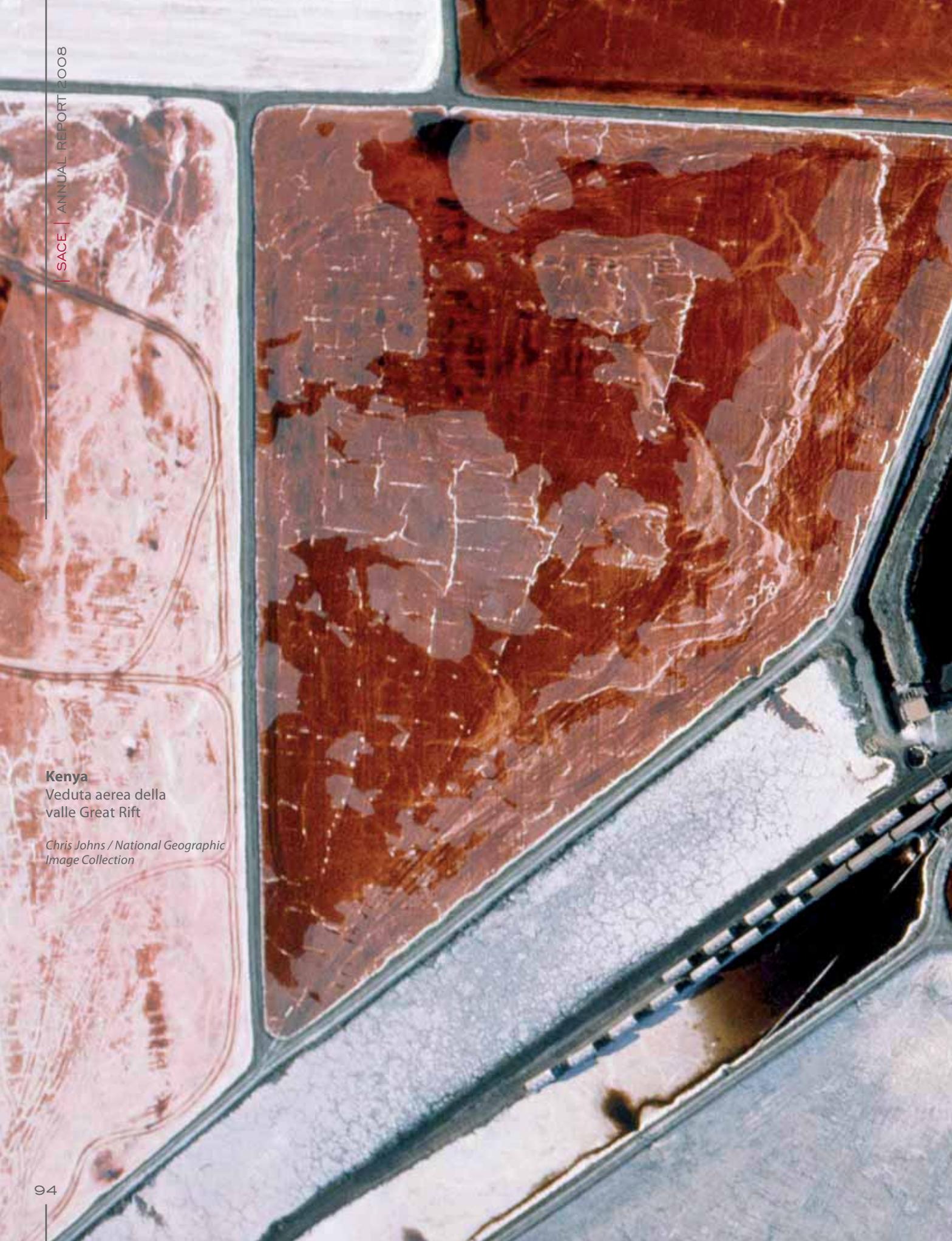
SACE promuove iniziative volte alla valorizzazione ed al sostegno della cultura, nella convinzione che una maggiore internazionalizzazione debba poggiare non solo su presupposti economici, ma anche culturali e sociali, per consentire scambi e relazioni solide e continue nel tempo tra nazioni e culture. Il progetto SACE e l'Arte mira a contribuire alla diffusione dell'arte contemporanea nel mondo, attraverso la promozione di mostre espositive e la pubblicazione di libri d'arte. Nell'ambito del progetto, oltre ai cinque volumi d'arte già realizzati in occasione della mostra all'estero di altrettanti maestri d'arte contemporanea (Jannis Kunellis, Enrico Castellani, Marco Gastini, Nunzio e Bizhan Bassiri), SACE ha realizzato, in collaborazione con Mondadori Electa, casa editrice d'arte italiana specializzata in pubblicazioni di arti visive, la

monografia di uno dei maggiori pittori cinesi di arte contemporanea, Zhang Xiaogang. Le opere di Zhang Xiaogang affrontano principalmente tematiche quali la memoria, il passato, e le sofferenze umane. Attraverso le sue tele, paesaggi, volti, spazi chiusi che appartengono al passato riprendono vita nel presente, sembrando di voler testimoniare che la memoria è in continua revisione. Ispirandosi a Van Gogh e Millet, Zhang Xiaogang elabora un'arte connotata da un forte grado di internazionalità, individuando un punto di unione tra stile occidentale ed orientale. In particolare, l'utilizzo di tecniche (superficie piatta, carboncino, pittura ad olio) di derivazione occidentale sono servite all'artista per sviluppare il tema dei ritratti di famiglia, una serie di riflessioni sul nucleo familiare e metafore della realtà sociale e culturale cinese a lui familiare.



Zhang Xiaogang
Amnesia and memory – Boy

Olio su tela, 2006



Kenya
Veduta aerea della
valle Great Rift

*Chris Johns / National Geographic
Image Collection*



CORPORATE GOVERNANCE

CORPORATE GOVERNANCE

SACE ha adottato un sistema di regole che garantiscono un corretto e coerente governo societario

STRUTTURA SOCIETARIA

SACE è una società per azioni partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano. SACE detiene la totalità delle azioni di SACE BT, società per azioni soggetta alla vigilanza di ISVAP ed operante nei rami Credito, Cauzioni e Altri Danni ai Beni. SACE BT è l'azionista unico di SACE Servizi, società attiva nei servizi di acquisto e gestione di informazioni commerciali.

I rapporti tra la Capogruppo e le società direttamente o indirettamente controllate sono definiti da un insieme di principi e regole generali che garantiscono l'unità del disegno imprenditoriale, la coesione e la coerenza di comportamento. Tali disposizioni mantengono da una parte l'autonomia gestionale delle

società controllate, alle quali sono lasciate le leve economico-gestionali, e dall'altra l'attività di direzione e coordinamento di SACE, al fine di garantire una sana e prudente gestione dell'intero Gruppo.

IL CODICE ETICO E IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il **Codice Etico** descrive i principi che ispirano i rapporti di SACE con gli *stakeholder*. La sua

adozione esprime la volontà dell'azienda di rendere concreti, nella vita aziendale quotidiana, i principi etici di gestione economica. Il Codice definisce i principi ed i valori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e terzi con i quali SACE intrattiene rapporti devono attenersi.

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** recepisce le disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001 sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica". Il documento identifica i processi e le attività nelle quali, in via teorica, potrebbero essere realizzati i reati previsti dal decreto e il relativo sistema di controllo interno. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo si propone di:

- consentire l'esenzione della responsabilità amministrativa di SACE in caso di commissione di reati;
- migliorare il sistema di Corporate Governance;
- predisporre un sistema strutturato ed organico di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale con particolare riguardo alla riduzione di eventuali comportamenti illegali;
- ribadire che la Società non tollera comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo e comunque contrari ai principi etici ai quali la Società intende attenersi;
- censurare i comportamenti posti in essere in violazione del Modello attraverso la previsione di sanzioni disciplinari e/o attivazione di rimedi contrattuali.

La funzione di vigilanza sull'applicazione, adeguatezza ed attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, che deve altresì

effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

AUDITING INTERNO E COMPLIANCE

SACE ha implementato una serie di interventi, regole, procedure e strutture organizzative atte a rilevare, misurare e controllare i rischi insiti nell'attività svolta, conformandosi ai principi ispiratori del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 recante "Disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, *compliance* ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione" ed alle *best practice* di mercato. Le attività di *auditing* interno e *compliance* sono svolte in conformità a tali principi.

Attraverso le attività di *internal auditing*, vengono monitorate e valutate l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le eventuali necessità di adeguamento.

La struttura preposta allo svolgimento di tali attività eroga servizi di supporto e consulenza alle funzioni aziendali, contribuendo al miglioramento delle politiche e delle procedure di gestione dei rischi e degli strumenti di monitoraggio e controllo.

Le attività di *compliance* rispondono all'obiettivo di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni reputazionali, a seguito di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità ovvero di norme di autoregolamentazione.

La struttura preposta a tale attività provvede altresì all'identificazione, in via continuativa, della normativa nazionale e comunitaria di interesse aziendale, ne valuta l'impatto su processi e procedure ed indica le opportune

azioni da intraprendere al fine della corretta implementazione della normativa. L'attività di *compliance* viene svolta anche attraverso l'emanazione, in coordinamento con le strutture aziendali competenti, delle procedure applicative e la promozione dei principi di integrità morale e dei valori etici.

ORGANI SOCIETARI E COMITATI

SACE opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo, attuato tramite il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il **Consiglio di Amministrazione** ("Consiglio") è composto da sette membri ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, salvo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto. Ad esso spetta la gestione dell'Impresa ed il compimento di tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, della quale osserva costantemente l'effettivo andamento ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari. Il Consiglio svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del sistema del controllo interno, del quale ha la responsabilità ultima, assicurando l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi aziendali maggiormente significativi.

Il **Comitato Esecutivo** è composto da quattro membri del Consiglio e delibera, tra l'altro, sulle singole operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e

contabile e sul suo concreto funzionamento. Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Società.

L'**Amministratore Delegato** sovrintende alla gestione aziendale ed ha la rappresentanza legale della Società, ivi incluso il potere di firma sociale nei confronti di terzi, nei limiti delle competenze delegate. L'Amministratore Delegato è, inoltre, responsabile del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, in conformità alle direttive impartite dal Consiglio.

Il **Comitato di Remunerazione**, composto da tre amministratori non esecutivi in carica per due anni, valuta e formula proposte al Consiglio relativamente alla remunerazione fissa e variabile dell'Amministratore Delegato e del *top management*, legando il compenso ai risultati economici conseguiti dalla Società ed al raggiungimento di obiettivi specifici indicati dal Consiglio.

Il **Comitato Consultivo**, costituito da un massimo di sette membri di comprovata esperienza nelle materie attinenti l'attività della Società nominati dal Consiglio su proposta del Presidente, fornisce pareri non vincolanti sugli argomenti ad esso sottoposti dal Consiglio e può formulare proposte.

CARICHE SOCIALI¹ ED ORGANISMI DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

<i>Vice Presidente</i>	Massimo Carraro*
<i>Amministratore Delegato²</i>	Alessandro Castellano*
<i>Consiglieri</i>	Giorgio Giovagnoli Giandomenico Magliano* Fabrizio Pagani ³ Giorgio Tellini

** Membri del Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Marcello Cosconati
<i>Membri effettivi</i>	Cecilia Maria Angioletti Ruggero Campi
<i>Membri supplenti</i>	Gianfranco Tanzi Carlo Pontesilli

Delegato effettivo della Corte dei Conti⁴

Raffaele De Dominicis

Società di Revisione⁵

PricewaterhouseCoopers

COMITATI

Comitato di Remunerazione

Giorgio Tellini
Giorgio Giovagnoli
Fabrizio Pagani³

Comitato Consultivo

<i>Presidente</i>	Robert Wescott
<i>Membri</i>	Pietro Modiano Caio Kock Weser Gianfelice Rocca Hiroshi Watanabe

1 - Organi Sociali eletti dall'Assemblea del 28 maggio 2007 ed in carica per tre esercizi.

2 - Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2007.

3 - Dimissionario dal 1 gennaio 2009.

4 - SACE è soggetta al controllo della Corte dei Conti nelle modalità previste dalla Legge 259/1958.

5 - Incarico conferito per il triennio 2007-2009 dall'Assemblea del 28 maggio 2007.

GLOSSARIO

Assicurazione del credito: operatività relativa a crediti di durata inferiore a 24 mesi, ai sensi della normativa OCSE sul credito all'esportazione e soggetta all'attività di vigilanza di ISVAP.

Credito all'esportazione: operatività relativa a crediti di durata superiore ai 24 mesi, che beneficia della garanzia dello Stato italiano, nel rispetto della normativa OCSE.

Credito performing: ammontare che ha costituito oggetto di indennizzo per la quale il debitore è puntuale nei pagamenti.

Debitore: il soggetto che assume l'obbligo di pagamento in favore dell'assicurato in forza del contratto/convenzione.

Export Credit Agency (ECA): agenzia di credito all'esportazione.

Esposizione totale: somma degli impegni in essere in quota capitale ed interessi (al netto di riassicurazione e coperture) e dei crediti *performing*.

Garante: il soggetto terzo che nel contratto di assicurazione ha assunto in favore dell'assicurato l'obbligo di soddisfare il credito, in caso di inadempimento del debitore.

Garanzia deliberata: relativamente alla Capogruppo, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti.

Garanzia perfezionata: relativamente alla Capogruppo, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti, per la quale sia stata incassata la prima rata del premio.

Impegno in essere: importo totale in quota capitale relativo alle garanzie perfezionate dalla Capogruppo e ai fidi concessi dalle società controllate, in essere alla data considerata.

Indennizzo: somma dovuta dall'assicuratore a titolo di riparazione del danno subito da un proprio assicurato a seguito di un sinistro.

Loss ratio: rapporto fra il costo dei sinistri ed i premi lordi di competenza.

Nuove garanzie: garanzie deliberate dagli organi preposti della Capogruppo nel corso dell'esercizio considerato.

Plafond paese: ammontare (cumulativo e/o per singoli prodotti/rischi) di impegni che l'assicuratore è disposto ad assumere verso un paese.

Premio lordo: corrispettivo complessivo spettante all'assicuratore generato dalla garanzia perfezionata e riferito all'intero periodo di copertura.

Recupero: somma di denaro che ha costituito precedentemente oggetto di indennizzo e di cui si è riusciti a rientrare, totalmente o parzialmente, in possesso a seguito di azioni di recupero esperite nei confronti del debitore/garante.

Riassicurazione attiva: operazione con la quale un'impresa assicurativa (il riassicuratore) assume parte dei rischi assicurati da un altro operatore (il riassicurato).

Riassicurazione passiva: operazione con la quale un assicuratore (il riassicurato) cede ad un'altra impresa assicurativa (il riassicuratore) parte dei rischi assunti con contratto di assicurazione.

Rischi accessori: rischi non relativi al credito, come il rischio di produzione, fideiussione e distruzione.

Rischio bancario: rischio relativo ad operazioni assistite da garanzia bancaria.

Rischi marketable (di mercato): secondo la normativa OCSE, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata inferiore ai 24 mesi e a debitori aventi sede nei paesi membri dell'Unione Europea e negli altri paesi di prima categoria dell'area OCSE.

Rischi non-marketable (non di mercato): secondo la normativa OCSE, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata superiore ai

24 mesi o verso debitori non aventi sede nei paesi membri dell'Unione Europea o negli altri paesi di prima categoria dell'area OCSE.

Rischio privato (o *corporate*): rischio relativo ad operazioni con controparte bancaria/*corporate*.

Rischio sovrano: rischio relativo ad operazioni assistite da garanzia sovrana (cioè emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze o da altre entità in grado di impegnare la responsabilità dello Stato).

Riserva premi: riserva tecnica costituita dalla quota dei premi emessi lordi che non è di competenza dell'esercizio in parola (riserva per frazione di premio), in quanto riferita a rischi che si protraggono nell'esercizio successivo, nonché dall'accantonamento aggiuntivo destinato a far fronte agli eventuali maggiori oneri per i rischi in corso (riserva per rischi in corso).

Riserva sinistri: riserva tecnica costituita dall'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

Riserve tecniche: somme che le imprese di assicurazione devono accantonare ed iscrivere nel proprio bilancio per far fronte ai potenziali sinistri nei confronti degli assicurati.

Value at Risk: massima perdita potenziale nell'orizzonte temporale di riferimento ad un determinato livello di confidenza (tipicamente 95%-99%) che può subire il valore di un portafoglio.

Volumi assicurati (nell'esercizio): somma delle nuove garanzie deliberate dalla Capogruppo e dei volumi assicurati dalle società controllate (rami Credito e Cauzioni) nel corso dell'esercizio considerato.

Progetto e coordinamento editoriale

SACE

Concept creativo e realizzazione

Imagine

Fotografie

National Geographic Image Collection
StudioFranceschin

Stampa

Marchesi Grafiche Editoriali

Stampato su carta ecologica

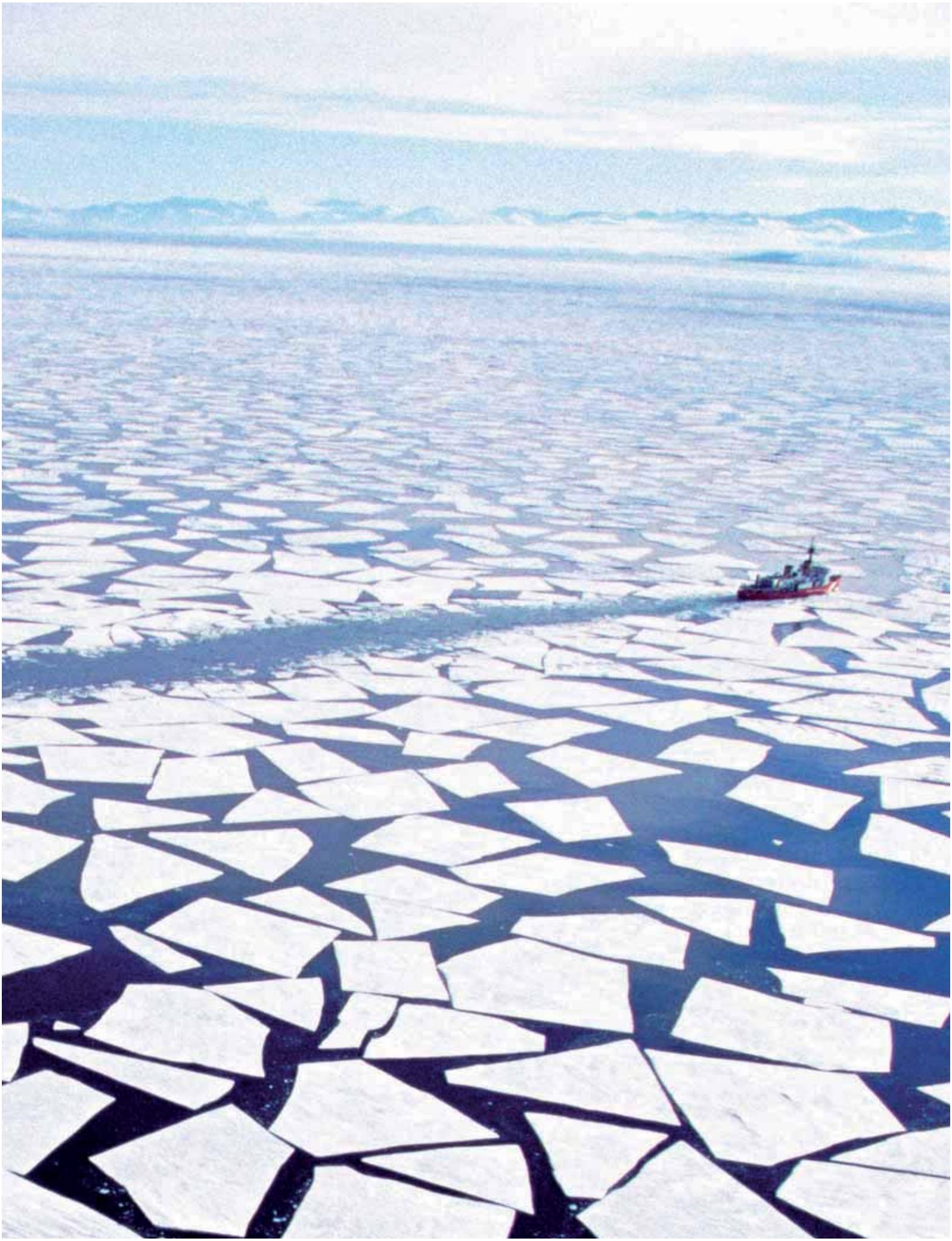
FSC Symbol Free Life Satin



Prodotto realizzato impiegando carta certificata

FSC Mixed Sources COC-000010

I BILANCI DI SACE
SONO DISPONIBILI ALL'INDIRIZZO
WWW.SACE.IT/BILANCI



CONTATTI

SACE

www.sace.it e-mail: info@sace.it

Servizio Clienti

Numero verde 800 269 264

Roma

Piazza Poli, 37/42 - 00187 Roma

Tel: +39 06 67361 - Fax: +39 06 6736225

Milano

Via A. De Togni, 2 - 20123 Milano

Tel: +39 02 4344991 - Fax: +39 02 434499749

Modena

Via Elsa Morante, 71 - 41100 Modena

Tel: +39 059 891240 - Fax: +39 059 820832

Venezia - Mestre

Viale Ancona, 26 - 30172 Venezia - Mestre

Tel: +39 041 2905111 - Fax: +39 041 2905103

Torino

Via Bogino, 13 - 10123 Torino

Tel: +39 011 836128 - Fax: +39 011 836425

Mosca

c/o ICE - ufficio n.1202

Krasnopresnenskaja Naberejnaja, 12 - 123610 Mosca

Tel: +7 495 2582155 - Fax: +7 495 2582156

Hong Kong

40/F, Suite 4001 - Central Plaza 18, Harbour Road - Wanchai, Hong Kong

Tel: +852 3620 2323 - Fax: + 852 3621 0227

San Paolo

c/o ICE - Av. Paulista, 1971 - 3° Andar

01311-300 San Paolo

Tel: +55 1131712138 - Fax: + 55 1132664051

Johannesburg

42, Chester Road 2193 Parkwood Johannesburg

Tel: +27 11 8800020 - Fax: +27 11 8801019

SACE BT

www.sacebt.it e-mail: info@sacebt.it

Servizio Clienti

Numero verde 800 283 382 e-mail: customerservice@sacebt.it

Roma

Piazza Poli, 37/42 - 00187 Roma

Tel: +39 06 697697974 - Fax: +39 06 697697705

Milano

Via A. De Togni, 2 - 20123 Milano

Tel: +39 02 4344991 - Fax: +39 02 434499749

Modena

Via Elsa Morante, 71 - 41100 Modena

Tel: +39 059 891220 - Fax: +39 059 820832

WWW.SACE.IT

Numero Verde
800-269264

